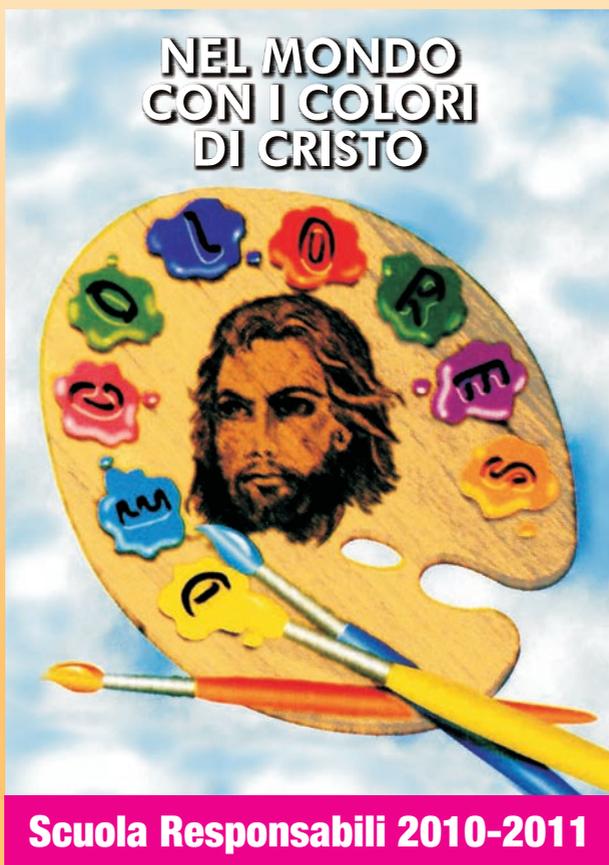


Diocesi di Vicenza

Cursillos di cristianità



**SCUOLA
RESPONSABILI
VICENZA**
1





SCUOLA RESPONSABILI VICENZA 18 OTTOBRE 2010

N mce

Il lavoro del Coordinamento Nazionale:

- Ritorno alle origini
- Il cammino:
 - Conversazioni di Assisi
 - Convivenza di Studio di Perugia
 - Assemblea Nazionale
- I Rollos del Cursillo:
 - Rivisitazione
 - Recupero di quanto perduto
 - Aggiornamento dai Documenti Ufficiali della Chiesa

Rollo: Assicurazione Totale: Riunione di Gruppo - Ultreya

Presenta i due mezzi indispensabili per il cammino di conversione proposto durante i tre giorni del Cursillo

Riunione di Gruppo

Caratteristica:

- Stimolare la costituzione di un gruppo
- Gruppo di amici:
 - dal Cursillo
 - dai proponenti
 - dalla propria intuizione
- Incontro Settimanale:
 - Concordato
 - Dove è più opportuno
- Condivisione del Foglio di Servizio
- Impegno a portare la propria esperienza di Gruppo:
 - Nel Gruppo di Ultreya
 - Nell'Ultreya: Riunione delle Riunioni di Gruppo
- Indicazioni di Eduardo Bonnin:



L'Ultreya è composta dalle Riunioni di Gruppo e dalla riunione collettiva. *Le Riunioni di Gruppo* sono, nell'Ultreya, di composizione occasionale, aperte ad accogliere coloro che forse non possono contare su altre riunioni per tenersi a galla. Le iniziano e le promuovono, per effetto dell'ammirazione che suscitano, coloro che, pur avendo la propria Riunione di Gruppo che si riunisce in un'altra circostanza, partecipano regolarmente per svolgere un compito apostolico.

Senza questa presenza viva e progressiva di qualcuno che forse non vive pienamente l'ideale, ma che si sente chiamato a viverlo, le Riunioni di Gruppo corrono il rischio di cadere in un autocompiacimento di "combriccola di amici" che molto difficilmente potrà essere apostolico.

E' privo di senso andare all'Ultreya senza fare la Riunione di Gruppo. Oppure arrivare all'ora del rolo per non farla. O rispondere "l'ho già fatta" a chi ci invita farla con loro. Se si obietta: "con lui no, perché non ha i miei stessi problemi", vuol dire che si ignora che è il fondamento cristiano che si deve condividere.

Ultreya

Proposta:

- Accoglienza
- Riunione di Gruppo:
 - con chi vuoi/Amici
 - con chi trovi
- Condivisione
- Ultreya/Incontro Assembleare
- Visita al Tabernacolo/Stile Cursillo

L'Ultreya abbia lo svolgimento che meglio si ritiene in un approfondito studio nei Gruppi Operativi della Scuola.

Le Idee Fondamentali offrono lo stesso schema, senza alcun condizionamento o imposizione.



Scuola Responsabili

- è la struttura portante del MCC in diocesi
- parte essenziale per la continuità e lo sviluppo del mcc
- promuove e aiuta a scoprire, orientare e promuovere la vocazione delle persone per essere responsabili nella Chiesa, nel mcc e negli ambienti
- costituisce la sua principale norma di vita, attraverso la comunicazione e la comunione delle persone, dei criteri, degli obiettivi e degli sforzi
- propone di diventare ogni giorno più uniti
 - conoscendosi
 - integrandosi
 - collaborando
- ha l'impegno di proporre ai Responsabili la formazione:
 - spirituale
 - dottrinale
 - umana
 - sociale
 - apostolica
- per essere:
 - animatori
 - testimoni
 - comunicatori
 - garanti

della finalità e del carisma del mcc:

- portare a Cristo le persone, specie i lontani
- fermentare di Vangelo gli ambienti, annunciando la Buona Notizia, che Dio in Cristo mi ama



Responsabili

Caratteristiche:

- maturità
- responsabilità
- prudenza
- autenticità
- integrità
- disponibilità
- generosità
- spirito di iniziativa
- coraggio
- perseveranza
- volontà
- entusiasmo
- costanza
- umiltà

Qualità:

- Essere Lievito
- Essere Luce
- Essere Testimone di Cristo
- Avere Spirito di Comunione
- Essere Animatore
- Avere sensibilità
- Avere un giusto equilibrio
- Avere capacità di meravigliarsi
- Avere capacità di stupire

Responsabilità:

- Essere formatori
- Essere animatori
- Essere testimoni
- Essere garanti
- Essere comunicatori



SCUOLA RESPONSABILI VICENZA 29 NOVEMBRE 2010

Il mcc propone delle specifiche finalità:

- Il Cursillo vuole proclamare la più bella e vera notizia *Dio mi ama*, comunicata attraverso il migliore canale *l'amicizia*, rivolgendosi concretamente alla singolarità di ogni persona.
- Se siamo convinti che Dio ci ama...
- di conseguenza siamo chiamati all'amore verso gli altri
- portare a Cristo i *lontani*: coloro che sono alla ricerca, che non conoscono Dio o che lo conoscono poco
- essere cristiani impegnati nella evangelizzazione dei propri ambienti

Nei tre giorni del Cursillo sono evidenziate:

- la testimonianza di un gruppo affiatato
- l'amicizia che si scopre nell'équipe
- l'amicizia che nasce in seno alle decurie e fra tutti
- la proposta finale di una **Assicurazione Totale**, che avviene attraverso la Riunione di Gruppo e l'Ultreya

Il Gruppo, attraverso la sua Riunione, aiuta i componenti a:

- crescere nell'amicizia umana e spirituale
- condividere la propria vita
- essere coerenti nel testimoniare Cristo.....sempre

L'esigenza prioritaria per far sì che il mcc risponda al carisma e alla finalità è l'amicizia.

Nel Cursillo si crea un clima di amicizia, e ciò che i Cursillos vogliono ottenere avviene effettivamente in un clima di profonda e vera amicizia. L'amicizia esige il saper incontrarsi, e l'incontro diventa punto di convergenza *di propositi, di progetti e di azioni*.

L'amicizia fra di noi, fra tutti i Cursillisti, deve essere fondata su Cristo.



L'amicizia reciproca aiuta a:

- conoscerci
- avere il coraggio di condividere ciò che siamo
- crescere
- vivere nello spirito di comunione
- essere consapevoli della propria debolezza e dei propri talenti
- essere umili e generosi

Nelle Idee Fondamentali si afferma:

Possiamo affermare che la Riunione di Gruppo è lo strumento che il mcc offre per iniziare e sostenere la vita cristiana e comunitaria e, così assicurare la conversione progressiva e la fermentazione evangelica degli ambienti nei quali vivono i membri del gruppo.

Tale scopo viene raggiunto così:

- *la Riunione di Gruppo è l'occasione e l'opportunità per frequentarsi*
- *frequentandosi si arriva all'amicizia*
- *con l'amicizia il Gruppo si forma realmente*
- *con la santità del Gruppo e di ciascuno dei suoi membri, si ottiene la fermentazione cristiana degli ambienti*

L'amicizia reciproca è la base perché nella Riunione di Gruppo ci siano:

- regolarità e continuità
- spontaneità
- serietà
- riservatezza
- sincerità

Nell'indagine conoscitiva fatta nel 2006/2007, attraverso un questionario, inviato a tutte le diocesi, si rileva un dato importante:

- *il 67% partecipa all'Ultreya per trovare nuove amicizie e per stare insieme con gli altri.*

Da questo possiamo dedurre che i Responsabili devono essere preparati e formati per aiutare tutti i Cursillisti, che frequentano e non frequentano l'ultreya settimanale.



Il nostro compito è di:

- creare amicizia fra di noi
- vivere questa amicizia testimoniandola a partire dal momento dell'accoglienza in Ultreya, che non è compito solo di:
 - Responsabile dell'Ultreya
 - Rettore o Rettrice
 - Direttore Spirituale
- ma di tutti i Responsabili.....dobbiamo essere attenti.....specie a coloro che frequentano poco e che magari non si conoscono.....

L'impegno è quindi di arrivare prima per testimoniare la gioia di incontrarci....anche se non è facile con il ritmo frenetico della vita.....

Importante quindi è:

- conoscerci
- essere amici
- creare entusiasmo
- trasmettere la gioia di essere cristiani

Eduardo Bonnín in qualsiasi suo discorso ha sempre testimoniato l'importanza dell'amicizia:

- amicizia con Dio
- amicizia con Cristo
- amicizia con i fratelli
- amicizia con tutti

E' un compito.....importante.....arduo.....ma necessario.



SCUOLA RESPONSABILI VICENZA 20 DICEMBRE 2010

Premissione:

Il Cursillo, nei tre giorni, annuncia la Buona Notizia: *Dio in Gesù Cristo mi ama.*

Attraverso le testimonianze di tutta l'équipe - laici e sacerdoti – offre il modo per rispondere a questo amore. Dopo questa esperienza *particolare* e per certi versi *straordinaria*, il mcc non lascia soli i Cursillisti, ma per continuare nel cammino di conversione e di ricerca di questo Dio che ci ama, offre dei mezzi importanti e utili:

- la Riunione di Gruppo
- l'Ultreya Settimanale.

In questo ciclo della Scuola Responsabili vedremo insieme questi due mezzi per avere la possibilità e l'opportunità di usarli nel migliore dei modi.

Sentiamo ultimamente parlare di:

- Riunione di Gruppo: *con chi vuoi*
- Gruppo di Ultreya o Gruppo in Ultreya: *con chi trovi*

Negli ultimi anni a livello nazionale, nel Coordinamento Nazionale, nelle Convivenze di Studio, nelle Prime Conversazioni di Assisi, nelle Assemblee Nazionali si sta proponendo il ritorno alle origini, cercando di realizzare in questo tempo, ciò che E. Bonnin e il gruppo che lo ha ascoltato e aiutato, ha proposto fin dal 1944, dopo aver compreso quello che il Signore voleva da lui.

E' fondamentale convincerci che *la Riunione di Gruppo è il nerbo di tutto il Postcursillo e la Pietra Angolare dei Cursillos.*

La Riunione di Gruppo è il segno d'identità della Metodologia dei Cursillos.

L'idea forte di E. Bonnin è: *non si fanno Riunioni di Gruppo per fare Cursillos, ma si fanno Cursillos per fare Riunioni di Gruppo.*

Per troppi anni non ci siamo confrontati con i tanti documenti di E. Bonnin, accettando talvolta modifiche, variazioni, deviazioni senza verificare, forse spesso senza valutare.....



Riunione di Gruppo:

La Riunione di Gruppo presentata nel Rollo *Assicurazione Totale*, così come hanno avuto modo di recepire e di riflettere i partecipanti ad Assisi e a Perugia, è l'ideale cui dobbiamo tendere.

La Riunione di Gruppo, nata dall'esperienza di Eduardo Bonnin è quella *così detta "con chi vuoi"* amici che desiderano essere più amici e che ritengono l'incontro settimanale, in qualsiasi luogo, esigenza della loro crescita umana e cristiana.

La finalità dei gruppi è rendere possibile a ciascuno quello che è necessario per tutti: la convivenza normale, perenne e gioiosa del nostro vivere cristiano. Inserire ogni cristiano in una situazione che gli serva da impulso e mezzo per il suo essere cristiano.

Le riunioni di gruppo sono la base e l'origine di esperienze apostoliche; fonte sempre viva di inquietudini e di iniziative; pista di nascita e sviluppo di personalità incentrate in Cristo.

La Riunione di Gruppo tende anche a dare impulso e aumentare il coinvolgimento e lo spirito di carità di ciascuno dei suoi membri e garantire la perseveranza di cui nessuno può stare certo.

La finalità dei gruppi non sarà mai quella di un controllo spirituale dei suoi componenti.

I Gruppi funzionano come unità naturali d'amicizia, senza capi, perché vogliono solamente che ciascuno condivida con i suoi fratelli quello che vive o cerca di vivere.

Alla riunione settimanale di gruppo è stata data una traccia pensata e programmata perché in un tempo minimo indispensabile si potesse condividere tutta la vivenza settimanale di ognuno e programmare la convivenza per la settimana seguente. E questo potrebbe sembrare utopistico sia nei confronti di Dio sia del prossimo, ma condividendo la vivenza dell'amore a Dio e al prossimo, che ognuno ha avuto nella settimana, si raggiunge perfettamente l'obiettivo voluto.



La riunione normalmente avrà tre parti:

1ª) Condivisione dell'amore a Dio.

2ª) Condivisione dell'amore al prossimo.

3ª) Piani per la convivenza cristiana della settimana seguente.

Questi tre punti coincidono naturalmente con il Foglio di servizio, che in spagnolo è detto "Conto su di te".

La Riunione di Gruppo

è condividere in modo speciale ciò che uno vive nella sua zona, nella sua area, nel suo ambiente. Condividere ciò che si vive nell'amore di Dio e del prossimo. E' mettere in comune, ogni settimana, ciò che ciascuno dei componenti vive individualmente nel suo ambiente,(famiglia, lavoro.....) perché l'altro lo ascolti realmente, lo faccia proprio e lo incorpori nella propria vita, poiché tutto ciò che è bene quando lo si condivide si moltiplica. Non si condivide ciò che si ha o ciò che si sa, ma ciò che si è... Ecco allora la necessità della sincerità e della verità.

La Riunione di Gruppo è esperienza di amicizia tra coloro che hanno interesse a crescere insieme secondo il Metodo dei Cursillos di Cristianità.

Il suo funzionamento esige una determinata tecnica, che è stata collaudata e confermata dall'esperienza del Fondatore stesso e trasmessa ovunque attraverso il Rollo *Assicurazione Totale*.

Per capire bene la Riunione di Gruppo si deve partire dal concetto che la cosa più importante non è la riunione ma..... il gruppo di amici. Il gruppo deve essere al centro della nostra attenzione perché ha delle caratteristiche particolarissime sia nella sua formazione e composizione ma soprattutto nella sua vita.

La Riunione di Gruppo in Ultreya:

Le Riunioni di Gruppo sono, nell'Ultreya, di composizione occasionale, aperte ad accogliere coloro che forse non possono contare su altre riunioni per tenersi a galla. Le iniziano e le promuovono, per effetto dell'ammirazione che suscitano, coloro che, pur avendo la propria Riunione di Gruppo che si riunisce in un'altra circostanza, partecipano regolarmente per svolgere un compito apostolico.



Non ha senso andare all'Ultreya senza fare la Riunione di Gruppo. Oppure arrivare all'ora del rollo per non farla. O rispondere "l'ho già fatta" a chi ci invita farla con loro. Se si obietta: "con lui no, perché non ha i miei stessi problemi", vuol dire che si ignora che è il fondamento cristiano che si deve condividere. (E. Bonnin)

La Riunione di Gruppo in Ultreya è fatta con chi troviamo e serve per condividere la nostra vita cristiana, come viviamo o cerchiamo di vivere nei nostri ambienti quotidiani e come viviamo la nostra relazione con Dio. In questo modo avviene una relazione interpersonale perché ci avviciniamo alle persone, ci ascoltiamo reciprocamente, ci conosciamo e ci amiamo.

La Riunione di Gruppo in Ultreya dà l'opportunità di conoscere in modo più profondo le persone, che spesso si conoscono solo di vista; ecco il perché del fare la Riunione con persone diverse. Conoscere e condividere con persone diverse è sempre un arricchimento e soprattutto se ciò che condividiamo sono vivenze cristiane. La Riunione di Gruppo in Ultreya è l'occasione per animare e per essere animati.

Conclusioni:

- Il nostro deve essere uno sforzo specifico per assimilare queste nuove indicazioni e proposte
- E' comprensibile la difficoltà a rimuovere determinate idee e abitudini trasmesse e vissute da anni
- Si è dato più valore al Gruppo di Ultreya, cercando di adattarlo per raggiungere lo scopo: gruppo fisso per crescere nell'amicizia e per compiere azioni apostoliche e per individuare ambienti e persone cui proporre l'esperienza del Cursillo
- E' quindi un impegno allo studio per mentalizzarci e riuscire a vivere e trasmettere questo mezzo efficace che abbiamo a disposizione
- La Riunione di Gruppo, la costituzione di un gruppo di amici dovrebbe essere una esigenza



SCUOLA RESPONSABILI VICENZA 17 GENNAIO 2011

La Riunione di Gruppo: **treppiedi** **momento vicino a cristo**

Il Foglio di Servizio:

- è l'impegno di amore e di amicizia preso il terzo giorno del Cursillo con Cristo
- non è una semplice annotazione, che serve come promemoria
- la condivisione è la verifica della nostra volontà di azione, che si manifesta agli amici con sincerità, esponendo come si è vissuto durante la settimana l'impegno con Cristo

E' importante essere convinti che tutto è libero ed è condiviso spontaneamente.

Non si rende conto di nulla a nessuno.

E' desiderio di trasmettere e di ricevere per meglio vivere il nostro *essere cristiani* durante la settimana nei nostri ambienti.

Riusciremo a condividere la nostra vita, il nostro essere persona ed essere cristiano quando siamo convinti che riunarci ed incontrarci in gruppo è una esigenza, compresa grazie all'esperienza dei tre giorni del Cursillo.

Nel Rollo Assicurazione Totale, sulla proposta della condivisione del Treppiedi, si dice:

In modo semplice e familiare, ci si sforza di presentare ai fratelli del gruppo la propria vita, sia in ordine al rapporto di amicizia con Cristo (Pietà), sia in riferimento a ciò che si sta facendo per migliorare la propria conoscenza di Dio (Studio), sia soprattutto per quanto riguarda l'azione apostolica ossia come si sta testimoniando nei propri ambienti l'amore di Dio in modo da portare a Cristo i fratelli lontani.



Si innesca così una dinamica di apertura e condivisione con i fratelli di:

- *Quello che viviamo*
- *Quello che vogliamo vivere*
- *Quello che ci addolora non poter vivere*

E' fondamentale sottolineare che in questa fase nessuno deve esprimere giudizi o dare consigli, bensì deve limitarsi ad ascoltare con amore e comprensione quanto gli altri comunicano. La Riunione di Gruppo non è e non deve essere assolutamente una forma di Direzione Spirituale.

La condivisione del Foglio di Servizio aiuta a conoscere e a correggere i propri difetti e i propri errori, incita con l'esempio dei più costanti e stimola al compimento delle promesse fatte, quali risposta alla Grazia vissuta durante il Cursillo.

Con serietà e spontaneità ciascuno riferisce sulle varie parti del Foglio di Servizio.

E' la manifestazione di tutti a tutti.

Pietà:

La condivisione ha i seguenti scopi:

- constatare la consistenza del *conto capitale*, che è la premessa all'azione apostolica del gruppo
- aiutare reciprocamente i cursillisti: l'impegno degli altri aiuta a superare le proprie difficoltà
- infondere coraggio per andare avanti con fiducia in un progresso costante anche se lento

Questa condivisione non è e non deve essere *una confessione...se fosse tale...meglio non condividere per il bene di tutti.....*

Studio:

Tutti siamo convinti che la vita del cristiano è sostenuta dal treppiedi: pietà – studio – azione.

Mons. Sebastian Gayà, uno tra i primi a seguire Eduardo Bonnin, affermava:

- *La pietà sola è parlare vano*
- *Lo studio solo è pedante intellettualismo*
- *L'azione sola è parvenza di fare*



Il Cristianesimo è vita che si nutre della Pietà, che si orienta nello Studio, che tende necessariamente ad espandersi... (azione).

Studio è comprendere la Parola di Dio per viverla.

Studio è anche individuare gli ambienti e le persone per portarle a Cristo, ed alcune accompagnarle e stimolarle per proporre l'esperienza del Cursillo (*Precursillo*)

Momento vicino a Cristo:

- E' avere coscienza della vicinanza di Cristo nel nostro vivere cristiano e nel nostro operare cristiano: sia nella semplicità, come nell'eccezione
- E' un errore credere che si tratti di riferire una grazia eccezionale

Il Momento più vicino a Cristo può manifestarsi:

- nella vita normale, quando avvertiamo la presenza di Cristo in una determinata circostanza, senza scartare l'impatto emotivo che talvolta avvertiamo.....
- nei momenti di difficoltà o di stanchezza, nelle circostanze familiari....
- in qualsiasi momento della giornata.....
- anche in momento successivo a quando è accaduto, dovuto ad una riflessione....

Difficoltà nel portare il proprio Momento vicino a Cristo:

- scegliere quale sia quello che può aiutare di più gli altri
- il disagio talvolta nel descriverlo, forse perché molto personale
- la tentazione di non manifestare certe Grazie che il Signore ci ha donato

dobbiamo essere convinti che i nostri momenti vicino a Cristo appartengono alla comunità del Gruppo; è una Grazia che, attraverso la concretezza della vita di un fratello, il Signore ha destinato a tutto il Gruppo. E' un modo per scoprire Dio in ogni risvolto della vita e ci aiuta a familiarizzare con Lui.....non dobbiamo avere alcun timore

- Un pericolo è la persistenza nel non avvertire Momenti vicino a Cristo



- Questo deve spronarci a rivedere le nostre disposizioni interiori, a riflettere sulla nostra vocazione cristiana.....

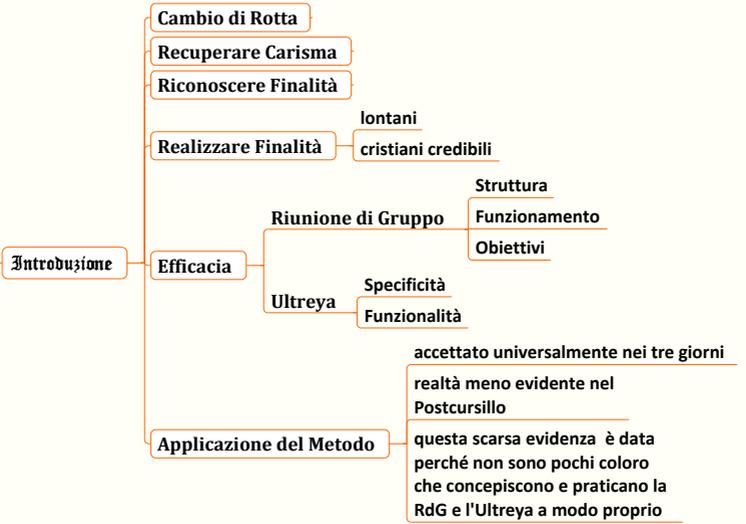
Questi sono i passaggi delicati per rapportarci con i fratelli o con le sorelle del nostro Gruppo.

Tutto può essere superato se effettivamente cresce in ognuno e in tutti la vera amicizia.

Gli amici veri riescono sempre a comprendersi e ad aiutarsi in qualsiasi momento....ancora di più nel nostro desiderio di crescere nell'amore verso Dio e contraccambiare con gioia quel....

Dio in Gesù Cristo mi ama.....

Scuola R.
1 12/02/2011



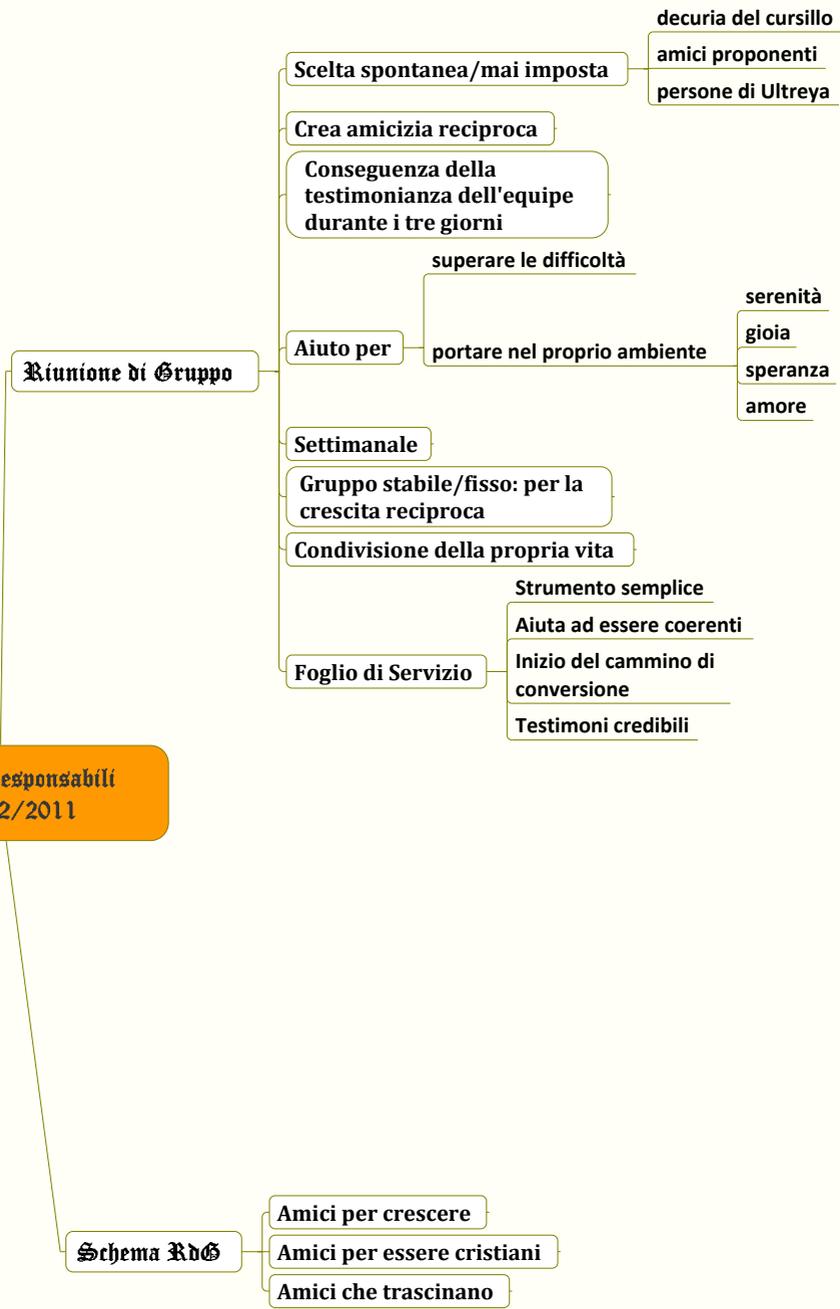
Eduardo Bonnin

Il Cursillo deve presentare la Verità di Cristo nuda e semplice, accentuando ciò che è più importante che è la Sua Resurrezione, e la scoperta che Lui ama ognuno di noi in modo personale e speciale e che è presente quando due o più si riuniscono nel Suo nome

Queste verità accettate con convinzione personale e incarnate nella vita, significa cercare di realizzarle in ogni momento della propria vita: in questo modo esse danno alla vita un senso e, con esso, ottimismo e gioia di vivere

Dove sono stati celebrati Cursillos con questo obiettivo e questa motivazione, la Chiesa Diocesana ha potuto contare su diversi laici che, curando con attenzione la loro crescita nella fede, mediante mezzi adeguati, sono disposti a vivere nell'amore di Cristo nello stesso luogo dove Dio li ha piantati, che è il luogo dove, senza alcun dubbio, possono fare il frutto maggiore. Quando vengono sradicati dal loro ambiente e li si carica di obblighi collaterali, il loro entusiasmo diminuisce e può anche capitare che alla fine si spenga

Scuola Responsabili
2
12/02/2011



Scuola Responsabili
3 12/02/2011

Ultreya

Riunione delle Riunioni di Gruppo

Accoglienza

Gioia

Luogo di

Incontro fra amici

Condivisione

L'Ultreya è composta dalle Riunioni di Gruppo e dalla Riunione delle Riunioni di Gruppo

Le Riunioni di Gruppo sono, nell'ultreya, di composizione occasionale, aperte ad accogliere coloro che forse non possono contare su altre riunioni per tenersi a galla. Le iniziano e le promuovono, per effetto dell'ammirazione che suscitano, coloro che, pur avendo la propria RdG che si riunisce in un'altra circostanza, partecipano regolarmente per svolgere un compito apostolico

Senza questa presenza viva e progressiva di qualcuno che forse non vive pienamente l'ideale, ma che si sente chiamato a viverlo, le RdG corrono il rischio di cadere in un autocompiacimento fra amici, che difficilmente potrà essere apostolico

Eduardo
Bonnin

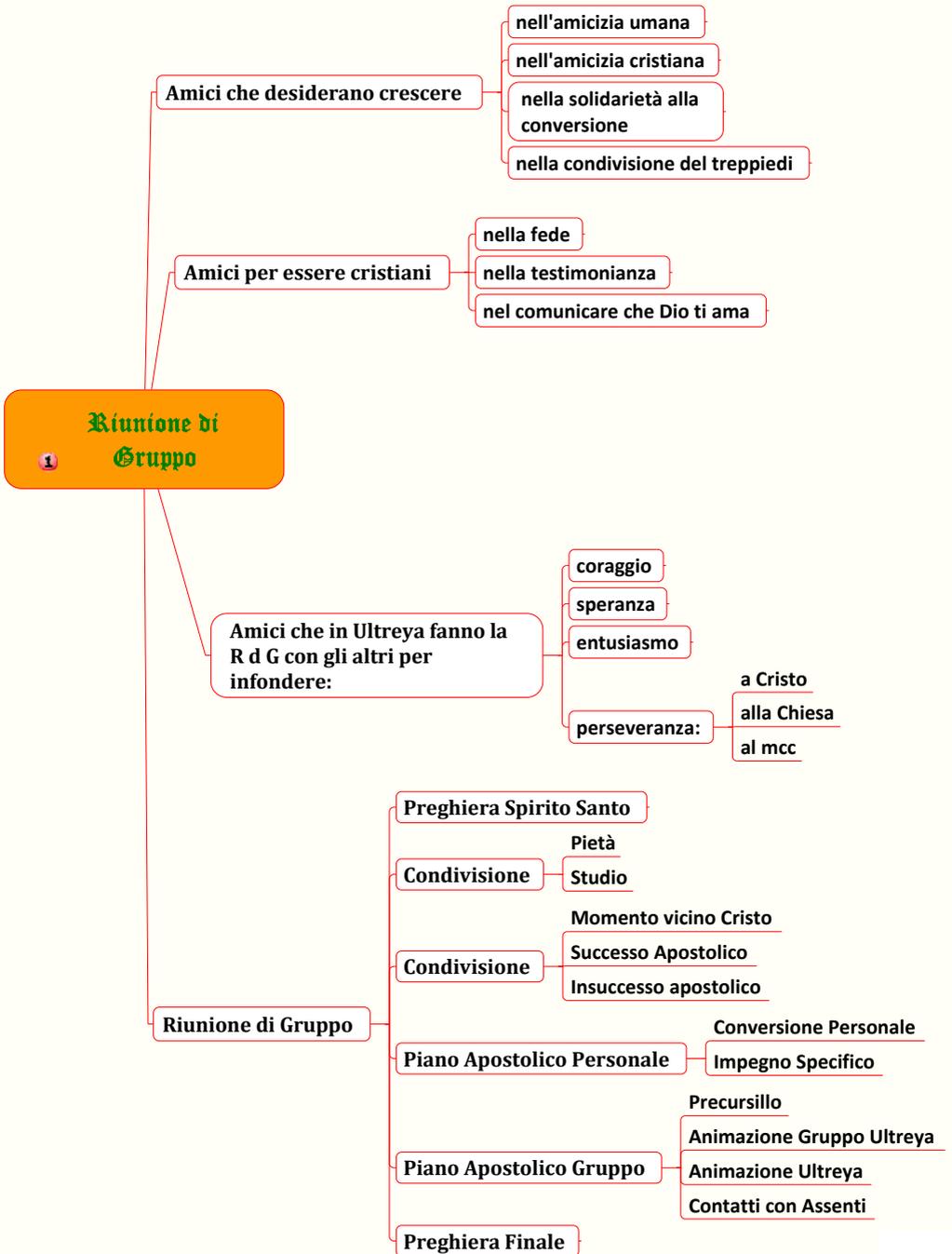
E' privo di senso andare all'ULTreya senza fare la RdG, perché significa ignorare il fondamento cristiano che si deve condividere

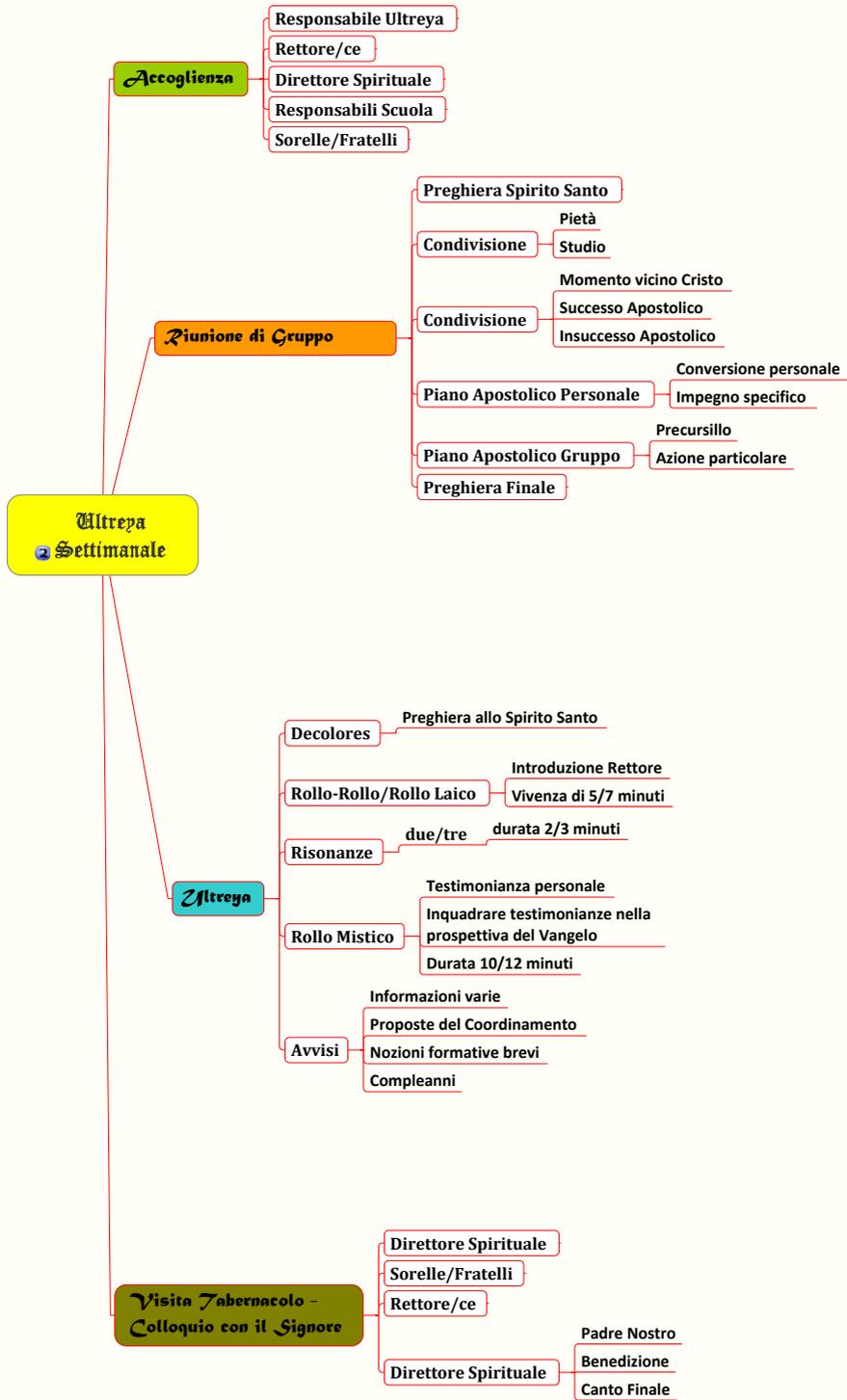
La Riunione Collettiva inizia con il Rollo laico, che deve essere vivenziale. Seguono gli echi/risonanze che devono avere identico tono vivenziale: comunicazioni che siano la risonanza dell'universale nel piano quotidiano; le inquietudini di ogni giorno esposto alla comunità, per realizzare un salutare scambio di assunzioni di responsabilità e di preoccupazioni.

Il Sacerdote sintetizza, centra e illumina teologicamente le vivenze

Scuola Responsabili
12/02/2011









SCUOLA RESPONSABILI VICENZA 12 FEBBRAIO 2011

Introduzione:

Il cammino intrapreso dal Coordinamento Nazionale in questo mandato è:

- Ritorno alle origini
- Cambio di rotta: dall'indagine fatta nelle diocesi nel 2006
- Recuperare il senso di:
 - Carisma:
 - Dio in Cristo mi ama/ci ama
 - Se scopriamo questa grande Verità e ci sentiamo amati da Dio, ci impegneremo in tutti i modi per testimoniare Cristo e per trasmettere questa Buona Entusiasmante Notizia
 - Riconoscere la Finalità:
 - Realizzare la Finalità del mcc:
 - Portare a Cristo il maggior numero di persone che incontriamo nella vita
 - Questo avviene se riusciamo nel nostro ambiente essere cristiani autentici
 - Per realizzare questo Eduardo Bonnin e i suoi amici, con l'aiuto di qualche sacerdote, hanno individuato due mezzi efficaci:
 - Riunione di Gruppo
 - Ultreya
- Comprendere:
 - la struttura, il funzionamento, gli obiettivi, il perché e il come della RdG*
- Rivedere:
 - La specificità dell'Ultreya
- Rivalutare l'applicazione del Metodo:
 - che è universalmente accettata per quanto riguarda i tre giorni del Cursillo



- che non risulta in realtà così evidente, quando si considera il Postcursillo
- questa scarsa evidenza proviene dal fatto che non sono pochi coloro che concepiscono e praticano la Riunione di Gruppo e l'Ultreya *a proprio modo*
- per questo ancora negli anni sessanta il Presidente del Segretariato di Las Palmas diceva: *l'impressione è che ci sia uno Spirito Santo per ciascuna diocesi*

La proposta del mcc: *Eduardo Bonnin*

- Il Cursillo ha il compito di presentare la Verità di Cristo nuda e semplice, accentuando ciò che è più importante che è la Sua Resurrezione, e la scoperta che Lui ama ognuno di noi in modo personale e speciale e che è presente quando due o più si riuniscono nel Suo nome.
- Queste verità accettate con convinzione personale e *incarnate nella vita*, significa cercare di realizzarle in ogni momento della vita: in questo modo esse danno alla vita un senso e, con esso, ottimismo e gioia di vivere.
- Dove sono stati celebrati cursillos con questo obiettivo e questa motivazione, la Chiesa Diocesana ha potuto contare su diversi laici che, curando con attenzione la loro crescita nella fede, mediante mezzi adeguati, sono disposti a vivere nell'amore di Cristo nello stesso luogo dove Dio li ha piantati, che è il luogo dove, senza alcun dubbio, possono dare il frutto maggiore. Quando vengono sradicati dal loro ambiente e li si carica di obblighi collaterali, il loro entusiasmo diminuisce e può anche capitare che alla fine si spenga.
- Per ottenere che questo non accada, il Signore ci ha ispirato la Riunione di Gruppo e la partecipazione all'Ultreya.



Il Rollo Assicurazione Totale: Riunione di Gruppo – Ultreya: Riunione di Gruppo:

- scelta spontanea, imperniata sull'amicizia
- non può essere imposta, ma è un'esigenza
- l'équipe dà testimonianza ai nuovi di vita in gruppo
- le testimonianze/vivenze creano nei nuovi, situazioni varie:
 - ammirazione verso i camerieri
 - perplessità/scoraggiamento/apprensione/incertezza/desiderio di seguire l'esempio dei camerieri
 - difficoltà a realizzare quanto proposto
- la proposta finale è chiara:
 - tornare nel proprio ambiente e portare serenità, gioia, speranza, amore
 - i mezzi per riuscire ci sono, è importante comprenderli perché aiutano a raggiungere l'ideale del Battezzato, senza perdere di vista la realtà in cui viviamo
- la Riunione di Gruppo deve essere la conseguenza dei tre giorni
- il Gruppo di amici condivide la propria esperienza e ognuno contribuisce a far crescere gli altri e ad essere testimoni credibili nei propri ambienti
- la prima azione apostolica è l'impegno quotidiano alla conversione
- gli amici ce li scegliamo, senza imposizione, quindi il gruppo può nascere dalla decuria, da qualcuno del Cursillo, dal gruppo che propone o da qualcuno che si incontra in Ultreya
- questo è il primo passo da fare e quindi i nuovi hanno bisogno di aiuto, di essere compresi, di essere accompagnati ma non hanno bisogno di essere costretti o soffocati dalle nostre pressioni, perché desideriamo risolvere le situazioni con celerità per vederli crescere
- i tempi vanno rispettati, come pure la libertà di ognuno
- se è stato fatto un vero Precursillo, il Cursillo trasmetterà il desiderio di realizzare la propria vocazione



Le caratteristiche del Gruppo:

- scelta libera degli amici
- senza condizionamenti reciproci
- stabile/fisso per la crescita di ognuno e di tutti i componenti del gruppo
- incontro settimanale: dove e quando si sceglie
- condivisione del Foglio di Servizio: è uno strumento semplice, che aiuta ad essere coerenti con le scelte fatte al servizio di Cristo/è l'inizio del cammino
- Tutto serve per raggiungere l'obiettivo: *essere fermento del Vangelo negli ambienti dove si vive e si opera*

Ultreya:

- secondo mezzo offerto dal mcc per realizzare la finalità
- è la Riunione delle Riunioni di Gruppo
- è luogo di:
 - accoglienza
 - gioia
 - condivisione
 - incontro di amici
- svolgimento dell'Ultreya:
- Accoglienza
- Riunione di Gruppo:
 - Con chi vuoi
 - Con chi trovi
- Ultreya: Riunione delle Riunioni di Gruppo
- Visita al Tabernacolo

Eduardo Bonnin al riguardo dice:

L'Ultreya è composta dalle Riunioni di Gruppo e dalla riunione collettiva.

Le Riunioni di Gruppo sono, nell'Ultreya, di composizione occasionale, aperte ad accogliere coloro che forse non possono contare su altre riunioni per tenersi a galla.



Le iniziano e le promuovono, per effetto dell'ammirazione che suscitano coloro che, pur avendo la propria Riunione di Gruppo che si riunisce in un'altra circostanza, partecipano regolarmente per svolgere un compito apostolico.

Senza questa presenza viva e progressiva di qualcuno che forse non vive pienamente l'ideale, ma che si sente chiamato a viverlo, le Riunioni di Gruppo corrono il rischio di cadere in un autocompiacimento di "combriccola di amici" che molto difficilmente potrà essere apostolico.

E' privo di senso andare all'Ultreya senza fare la Riunione di Gruppo. Oppure arrivare all'ora del rollo per non farla. O rispondere "l'ho già fatta" a chi ci invita farla con loro. Se si obietta: "con lui no, perché non ha i miei stessi problemi", vuol dire che si ignora che è il fondamento cristiano che si deve condividere.

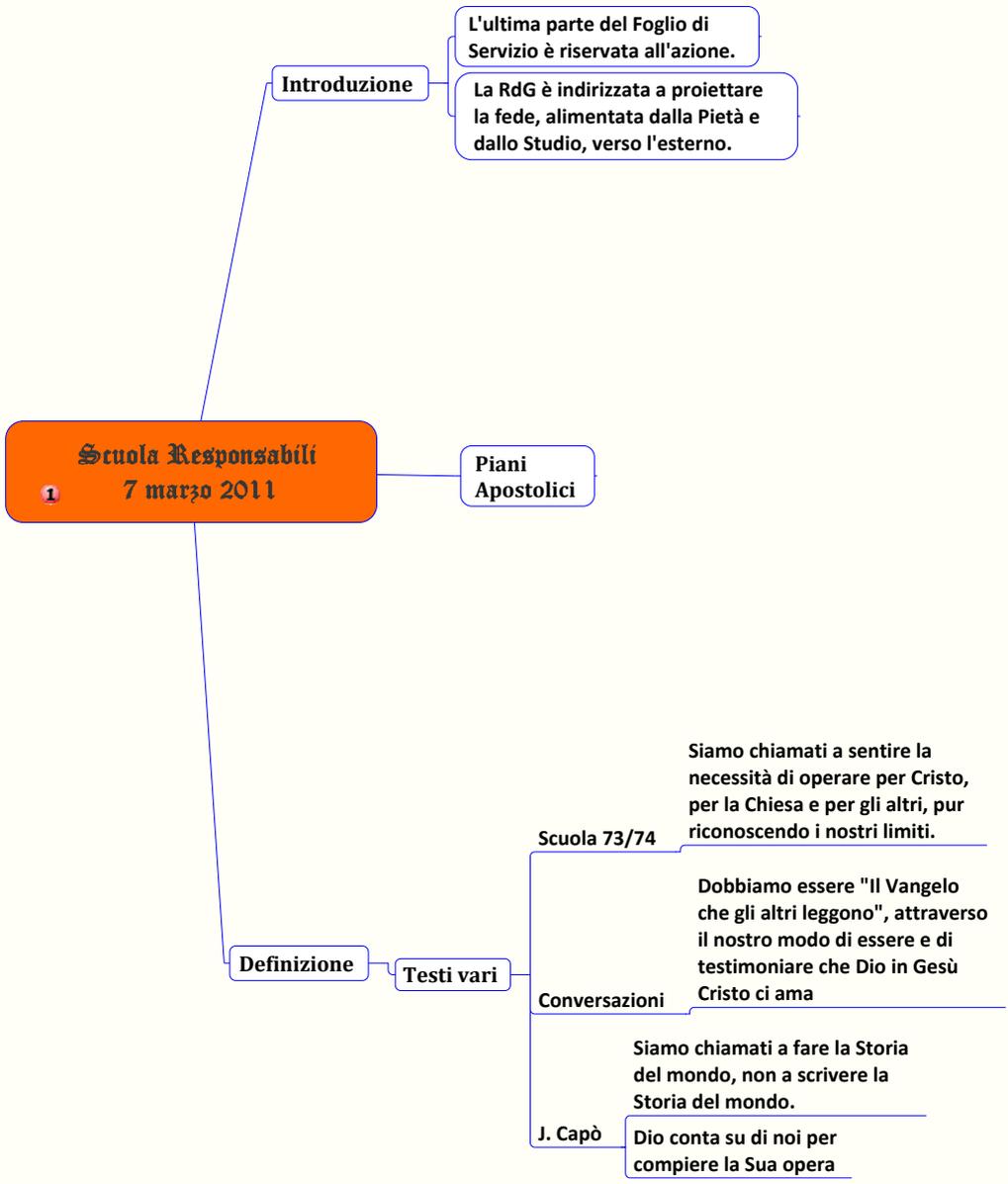
La Riunione Collettiva inizia con il rollo laico, che deve essere vivenziale. Seguono poi gli echi che devono avere identico tono vivenziale: comunicazioni che siano la risonanza dell'universale nel piano quotidiano; le inquietudini di ogni giorno esposto alla comunità, per realizzare un salutare scambio di assunzioni di responsabilità e di preoccupazioni. Poi interviene il sacerdote che sintetizza, centra e illumina teologicamente le vivenze.

La riunione si conclude davanti al Signore dove il dialogo con Lui diventa appassionato per bocca di qualche Dirigente.



Conclusione:

- La Riunione di Gruppo è necessaria per la crescita umana e spirituale, per condividere il proprio impegno apostolico, per spronarsi reciprocamente a proseguire il cammino intrapreso durante i tre giorni del Cursillo, per approfondire l'amicizia con Cristo e con i fratelli.
- L'Ultreya è necessaria per condividere con gli altri il proprio cammino e per prendere slancio dall'esperienza comune.
- Nella Scuola Responsabili è opportuno studiare questo Rollo, comprendere i vari momenti della Riunione di Gruppo, della funzionalità dell'Ultreya: per formare i Responsabili ad essere convinti per trasmettere lo spirito necessario per ritornare alle origini e realizzare la finalità specifica del Movimento dei Cursillos.



Introduzione

L'ultima parte del Foglio di Servizio è riservata all'azione.

La RdG è indirizzata a proiettare la fede, alimentata dalla Pietà e dallo Studio, verso l'esterno.

Scuola Responsabili
1
7 marzo 2011

Piani Apostolici

Definizione

Testi vari

Scuola 73/74

Siamo chiamati a sentire la necessità di operare per Cristo, per la Chiesa e per gli altri, pur riconoscendo i nostri limiti.

Conversazioni

Dobbiamo essere "Il Vangelo che gli altri leggono", attraverso il nostro modo di essere e di testimoniare che Dio in Gesù Cristo ci ama

J. Capò

Siamo chiamati a fare la Storia del mondo, non a scrivere la Storia del mondo.
Dio conta su di noi per compiere la Sua opera

Scuola
Responsabili 7
2 marzo 2011

Azione Personale

Successo

Consiste nel buon esito che il Signore ha voluto ottenere per mezzo nostro in una determinata azione apostolica

E' importante riferire le cose come sono, senza sminuire o aumentare quanto avvenuto

Dobbiamo comunque convincerci che non siamo noi, ma Cristo che agisce, servendosi di noi e mettendo parole efficaci nei nostri atti

E' opportuno e necessario raccontare i Successi, condividendoli con gli altri del Gruppo, coscienti che nella RdG c'è Cristo presente e ascolta quello che noi raccontiamo agli altri

L'esposizione dei Successi

Rafforza la nostra fede

Aumenta il nostro coraggio

Ci dà la consapevolezza di poter mantenere le promesse fatte

Noi dobbiamo seminare: Dio farà crescere quando lo ritiene opportuno

Dio non ci chiede il successo, ma lo sforzo sincero, il desiderio di generosità

Il nostro modo di ragionare non coincide sempre con il pensiero di Dio

L'insuccesso

Ci insegna l'umiltà

Irrobustisce la nostra fiducia in Dio

Arricchisce la nostra esperienza apostolica

Quando riferiamo un insuccesso non intendiamo confessare la nostra negligenza o mancanza di impegno, ma solo la mancanza di successo

L'insuccesso Apostolico è solo apparente: effettivamente è un successo rinviato, che il Signore farà vedere o a noi o ad altri

E' costituito dalla mancanza di un successo apostolico, dovuto al nostro demerito, al modo di amministrare i talenti ricevuti

Fallimento

Le cause del Fallimento

Non abbiamo invocato l'aiuto di Dio

Siamo stati impediti dalla nostra imperfezione, dalla nostra volontà

Abbiamo avuto poca fede: la nostra fiducia deve poggiare su Dio, non su di noi

Abbiamo creduto troppo in noi stessi

Scuola Responsabili 7 marzo 2011

Piano Apostolico

Personale

Negli anni '70 si diceva

Se non ci occupiamo con impegno nella Revisione di questa parte del Foglio di Servizio rinunciamo al normale svolgimento della RdG e tradiamo una esigenza fondamentale della vita cristiana.

Nel Piano Apostolico, che si condivide con i componenti della RdG, deve esistere sempre un obiettivo concreto e costante

La preoccupazione di migliorare l'impegno di santificarci ogni giorno di più

Come è andato il Piano della Settimana precedente

Riferiamo Quale è il Piano per la Settimana successiva

Evangelizzare Non è solo parlare del Vangelo E' realizzare nella nostra vita il Vangelo

Il desiderio di migliorare è fonte di Rinnovamento costante Conversione quotidiana Ridurre i nostri difetti

Gruppo

L'azione comunitaria è Qualcosa che si possa vivere in modo comunitario

Qualcosa che possono vivere tutti i componenti del gruppo

Un'occasione comune di fronte ad un problema, ad una necessità che può avere una soluzione individuale

L'attività del Gruppo si fonda sull'amicizia

Anche se l'azione è fatta da qualcuno del Gruppo, tutti sono partecipi con la Preghiera

Ciò che importa è che tutti si sentano accompagnati e spalleggiati da tutti

Un'azione è anche il Precursillo.....

Conclusioni

Si chiude la RdG rendendo Grazie al Signore

Si recita il Padre Nostro: per tutte le intenzioni personali e comunitarie, e anche se qualcuno del gruppo è assente

Si ringrazia il Signore anche perché si sta iniziando una nuova settimana

Si apre ad un mondo di possibilità

E' punto di partenza

Aiuta ad imprimere uno Stile di vita

E' di stimolo a tutta la nostra vita ordinaria

E' una esigenza che deriva dall'esperienza del Cursillo

La Riunione di Gruppo

Il Gruppo si nutre di ciò che ogni componente porta nella Comunione di Beni

Regolarità/Settimanale

Serietà

Riservatezza

Sincerità

E' importante evidenziare le caratteristiche della RdG



SCUOLA RESPONSABILI VICENZA 4 APRILE 2011

Ultreya:

Accoglienza

Riunione di Gruppo

Accoglienza:

L'Ultreya è l'incontro settimanale di amici che hanno fatto l'esperienza del Cursillo.

Durante i tre giorni il Cursillo può avere:

- fatto scoprire i valori per cui l'uomo vive
- ridimensionato alcuni, proponendo valori diversi
- messo nella giusta luce il pregio degli altri

Sappiamo anche che la volontà dell'uomo è fragile.

Per superare la nostra fragilità il mcc ha scelto degli strumenti di perseveranza nella vita di Grazia, perché se:

è importante incontrare Cristo nel Cursillo

è (molto) più importante seguirlo per tutta la vita.

Questi strumenti sono:

- la Riunione di Gruppo/di amici che si incontrano:
 - per condividere la propria vita
 - per essere cristiani impegnati a testimoniare Cristo ogni giorno
 - per donare e ricevere gli aiuti necessari per trasmettere la Buona Notizia che *Dio in Gesù Cristo mi ama*
- l'Ultreya: incontro settimanale dei Gruppi

L'Ultreya è preposta a:

- continuare il clima del Cursillo
- offrire la possibilità di trovare il vero gruppo a chi ancora non lo ha
- approfondire la vita cristiana di ciascuno con il contributo degli altri:
 - la testimonianza dei laici
 - la testimonianza e i suggerimenti dei sacerdoti



L'Ultreya è la sede permanente del Cursillo – la sua continuità – dove tutti devono sentirsi a loro agio, dove l'allegria è il frutto della Vita in Grazia.

L'Ultreya deve mantenere il clima di famiglia, di vera comunità e di amicizia, dove *vecchi e nuovi Cursillisti* si sentono davvero fratelli, uniti nello stesso ideale, negli stessi affetti, nelle stesse inquietudini.

Per creare questo clima: il compito è di tutti i Responsabili.

I Responsabili devono sentirsi veramente Responsabili della perseveranza di quanti partecipano al Cursillo: nessuno deve essere lasciato:

- * a sé stesso
- * al gruppo proponente
- * ai camerieri o cameriere

I Responsabili sono i primi ad arrivare e gli ultimi a lasciare la sede dell'Ultreya.

Hanno il compito di sentirsi a completa disposizione di tutti, li accolgono, li ascoltano, facilitano il loro inserimento eventualmente nei gruppi.

Sono coloro che accolgono tutti e creano la vera amicizia fra tutti.

L'accoglienza aiuta a vivere bene e meglio tutta la serata dell'Ultreya, iniziando con la Riunione di Gruppo, che serve in questa occasione a conoscerci reciprocamente.

Riunione di Gruppo:

- L'ideale è arrivare alla convinzione che la Riunione di Gruppo è una esigenza, scoperta al Cursillo, per continuare a seguire Cristo.
- La Riunione di Gruppo del mcc è tra amici, che si incontrano dove e quando hanno deciso, normalmente al di fuori dell'Ultreya, e realizzano il loro incontro come presentato negli incontri della Scuola Responsabili: *questo è l'ideale*.
- Con il Rollo *Assicurazione Totale* si è ritornati alla metodologia iniziale, diversa da come il Cursillo è arrivato in Italia: questo sta ad indicare che qualcosa era cambiato in Portogallo o che avevano pensato alla situazione in Italia.
- Siamo in un periodo di transizione, da vivere con serenità, con equilibrio e con riflessione, per arrivare al cambiamento e al rinnovamento con convinzione.



- Dopo l'accoglienza ci si divide in gruppi di quattro/cinque e si fa la Riunione di Gruppo.
- Il metodo e la dinamica della Riunione sono gli stessi della Riunione di Gruppo *con chi vuoi*.
- Siamo chiamati a condividere la nostra vivenza cristiana della settimana, come viviamo o cerchiamo di vivere nel nostro ambiente, in famiglia, nel lavoro, con gli amici, come viviamo la nostra relazione con Dio; è il momento in cui come persone ci avviciniamo, ci ascoltiamo, ci conosciamo, ci stimiamo, ci amiamo.
- Ci dà l'opportunità di conoscere meglio le persone che conosciamo solo di vista: per questo si propone di fare in Ultreya la Riunione di Gruppo con persone diverse.
- Conoscere e condividere è sempre un arricchimento e se, ciò che condividiamo sono vivenze, questo ci aiuta a crescere come persone e come cristiani.
- La Riunione di Gruppo nell'Ultreya è l'occasione per sostenere e per essere sostenuti.
- Chi non ha ancora la propria Riunione di Gruppo *fuori dell'Ultreya* ha la possibilità di conoscere delle persone con le quali potrà arrivare a formare il proprio gruppo.
- La Riunione di Gruppo:
 - Ci dà la possibilità di amare e comprendere maggiormente le persone, di prestare attenzione alle persone
 - Ci offre la possibilità di condividere il Piano Apostolico, di conoscere le necessità, di pregare per le persone o per le loro situazioni
 - Dà la possibilità ai *nuovi cursillisti* di conoscere meglio la dinamica della Riunione di Gruppo perché talvolta al Cursillo non si comprende come è presentata, anche per la stanchezza e perché si è al termine del Cursillo
- E' importante impegnarsi a fare la Riunione di Gruppo con persone diverse, perché una delle finalità è quella di conoscere meglio il maggior numero di persone.
- Senza questo spirito l'Ultreya non raggiunge la sua finalità.



- Eduardo Bonnin affermava che:
 - *Le Riunioni di Gruppo sono nell'Ultreya di composizione occasionale, aperta ad accogliere coloro che forse non possono contare su altre riunioni per tenersi a galla. Le iniziano e le promuovono, per effetto dell'ammirazione che suscitano, coloro che, pur avendo la propria Riunione di Gruppo che si riunisce in un'altra circostanza, partecipano regolarmente per svolgere un compito apostolico.*



SCUOLA RESPONSABILI VICENZA

23 MAGGIO 2011

Ultreya:

Introduzione

Rollo – Rollo

Risonanze

Conclusione

Introduzione:

La serata dell'Ultreya è suddivisa in quattro momenti:

- Accoglienza
- Riunione di Gruppo
- Ultreya: Riunione delle Riunioni di Gruppo
- Visita al Tabernacolo

L'accoglienza aiuta a creare il clima di gioia e lo spirito di comunione.

La Riunione di Gruppo dovrebbe essere impostata per la condivisione e la conoscenza reciproca.

Per questo si invita a formare gruppi occasionali, liberi e sempre diversi.

Un'altra cosa è la Riunione di Gruppo *con chi vuoi, di amici*, che si incontrano settimanalmente dove ritengono più opportuno e in un orario adatto a tutti.

Nel Foglio di Servizio dei primi anni troviamo:

Ci riuniremo nel nome di Cristo e per la sua gloria:

il.....di ogni settimana, alle ore.....presso.....



Questo sta a significare che la proposta degli inizi era in linea con le scelte di E. Bonnin.

E in questi anni siamo impegnati a recuperare il carisma originale e fondazionale del mcc.

Il cambiamento non è una rivoluzione, ma valorizzare la fonte e operare come in molte nazioni continuano a trasmettere il metodo iniziale.

Riguardo alla Riunione di Gruppo nel Foglio di Servizio c'è una frase molto importante, che sarebbe utile recuperare e mettere in pratica:

Se mi raffreddo, se sbaglio, avvisatemi, ammonitemi, dimostratemi l'amicizia che ci unisce nel Signore.

Ed ora parliamo di:

Ultreya = Riunione delle Riunioni di Gruppo.

L'Ultreya vuole creare le circostanze adeguate per coloro che hanno partecipato ad un Cursillo, consentendo di mantenere e di aumentare lo stile, il ritmo e il clima del Cursillo stesso.

Nella Guida dei Responsabili della Ultreya (Edizione 1980) si legge:

L'Ultreya deve essere interparrocchiale, unica per uomini e donne, anche se le Riunioni di Gruppo si devono fare separatamente.

L'Ultreya è:

- Esperienziale: le testimonianze devono trasmettere la vita
- struttura di perseveranza, settimanale *a Palma si fa ogni settimana, eventualmente il giorno successivo, in caso di festività*
- rivivere il terzo giorno del Cursillo
- la continuazione dell'esperienza del Cursillo dove:
 - ognuno deve sentirsi a proprio agio



- si deve vivere:
 - l'amicizia
 - la gioia
 - l'entusiasmo
 - la fraternità
 - lo spirito di comunione
- aiutare a:
 - compiere la scelta per Cristo
 - scoprire la propria vocazione
 - approfondire e diversificare la visione di vita cristiana di ciascuno con il contatto di tante vite cristiane differenti, potenziato dalla stessa verità evangelica.

Nell'Ultreya è utile comprendere ciò che è:

- **essenziale**: la presenza di Cristo nel Tabernacolo, la condivisione gioiosa dei fratelli, l'incontro dei gruppi, la presenza dei sacerdoti
- **importante** l'incontro generale: il Rollo laico, il Rollo del sacerdote, gli avvisi
- **accidentale**: il tavolo, i canti, il materiale – che non esponiamo –
- **nocivo**: tenere conferenze, discorsi lunghi, spirito polemico e di critica, richieste di denaro o di lavoro, parlare nei rollos e nei gruppi per dare consigli o per introdurre iniziative estranee all'Ultreya



Rollo-Rollo/Rollo Laico:

• ***Caratteristiche:***

- durata: sette/otto minuti
- esperienza vissuta nella fede – nell'ultimo periodo *verdura fresca....*
- Il rollo-rollo è una vivenza vissuta negli ultimi giorni. Non si tratta di fare un discorso, nemmeno un rollo mistico, una pia esortazione piena di buoni consigli. *E' una vivenza.*
- è qualcosa di lieto o di triste che mi accade e mi tocca nell'intimo, mi cambia e mi converte
- è la gioia di vivere con Cristo
- il rollo del laico *non serve per raccontare miracoli straordinari, ma il miracolo della normalità della vita vissuta con Cristo*
- è bene, opportuno, necessario che il Rollista prepari il rollo con il Direttore Spirituale, affinché possa trovare lo spunto per inquadrare la testimonianza con la Parola di Dio

• ***Tematiche/Argomenti:***

- Vita di Grazia
- Eucaristia
- Vita Sacramentale
- Vita di preghiera
- Vita di sacrificio
- Vita di apostolato
- Virtù cristiane: fede – speranza – carità – umiltà - generosità
- Tempi Liturgici
- Chiesa
- Parola di Dio



• *Fine del Rollo Unico:*

- Il Rollista espone alle sorelle e ai fratelli un particolare momento del suo vivere cristiano, della sua vita in grazia, perché i presenti vedano come Cristo si è servito di uno di loro per continuare ad essere presente, perché ne siano incoraggiati, constatando come Cristo continua a essere in mezzo a noi
- E' importante che tutto il gruppo del Rollista partecipi alla preparazione del Rollo, in modo che questo non sia solo frutto di un'azione personale
- Il Rollo è una Grazia attuale per chi lo fa, per il gruppo, per tutta l'Ultreya.
- Ci sarà chi prepara il Rollo, chi lo aiuta e chi prega per la sua efficacia

A Rollista:

- Non va scelto a caso
- Dovrebbero essere i Responsabili che segnalano al Rettore/ce chi in quel momento sta vivendo un particolare stato di grazia a pressione
- Ricordiamo che quando si parla di ciò che si vive, si parla sempre bene e si incide in profondità: *non pensare ad oratori o a conferenzieri*



Le Risonanze:

- Dopo il Rollo – Rollo il Rettore/ce invita i presenti a integrare il Rollo con qualche risonanza.
- La Risonanza è una esperienza simile a quella esposta dal Rollista o *completamente diversa*.
- E' importante essere convinti che la vita concreta del Rollista si inserisce e diventa fermento della vita collettiva della cristianità presente nell'Ultreya.
- Chi manifesta una risonanza ha il compito di mettere in luce le idee centrali del Rollo, o di completare la vivenza del Rollista con una testimonianza personale.
- Non si deve fare un altro Rollo – Rollo.
- Le Risonanze devono tenere il tono di naturalezza richiesto dal Rollo stesso.
- Talvolta capita che dopo il Rollo – Rollo si stenti a dar inizio alle Risonanze. E' in questa occasione che i Responsabili devono essere pronti con la loro testimonianza.
- E' necessario essere attenti al clima che si va producendo con il Rollo – Rollo e con le Risonanze.

Conclusioni:

E' importante rivedere la specificità dell'Ultreya.

L'Ultreya è necessaria per condividere con gli altri il proprio cammino e per prendere slancio dall'esperienza comune.

L'Ultreya è un mezzo per aiutare i partecipanti, specie i nuovi, a scoprire o riscoprire la propria vocazione, attraverso la testimonianza delle sorelle e dei fratelli.

E' necessario quindi saper ascoltare per riflettere e cogliere tutto ciò che può aiutare ciascuno.



SCUOLA RESPONSABILI VICENZA 13 GIUGNO 2011

Altrepà:

Introduzione
Rollo Mistico
Comunicazioni
Visita al Tabernacolo

Introduzione:

Il Rollo Mistico deve centrare l'argomento del rollo-rollo, non deve essere una lezione di catechesi o una conferenza.

Lo scopo è anche correggere con prudenza e discrezione eventuali errori o deviazioni, in cui il Rollista e gli interventi con le Risonanze siano incorsi. Inoltre deve creare un ambiente molto simile a quello del terzo giorno del Cursillo, cioè un ambiente di gioia, di entusiasmo e di clima di spiritualità. Il Rollo Mistico serve alla formazione e alla promozione spirituale dei cursillisti.

Direttore Spirituale:

Il compito del Direttore Spirituale è di inquadrare il Rollo-Rollo e le Risonanze in chiave Evangelica, ponendo in rilievo le idee principali, facendosi eco dei fatti che si manifestano sia nella vita della Chiesa, che in quella delle sorelle e dei fratelli.

Il Direttore Spirituale è chiamato a chiarire i concetti, illustrare il tema sviluppato, infervorare i cuori dei presenti, perché tornino al loro ambiente, più ansiosi di vivere in Grazia e più illuminati per trascinare i fratelli al bene con la loro testimonianza.

Chi tiene il Rollo Mistico deve usare una forma chiara, semplice e breve, evitando introduzioni, retorica, divagazioni; in sintonia con la Parola di Dio.



Il Rollo del sacerdote deve centrare l'argomento del rollo-rollo per proiettare la luce della Parola di Dio su quell'esperienza, in modo che la vita abbia una vera forma cristiana.

Al termine del Rollo Mistico non si battono le mani, perché si battono le mani all'opera della Grazia, manifestata dai fratelli, non all'esposizione della dottrina, perché in questo caso batteremo le mani a chi la espone.

✓ **Sacerdoti e l'Ultreya:**

Sarebbe importante che all'Ultreya assista più di qualche sacerdote, perché vivificano l'Ultreya, vivificandosi reciprocamente.

La direzione spirituale, le confessioni, la dottrina esposta e gli arponi nel Rollo Mistico sono risorse poderose, poste nelle mani dei sacerdoti per dare senso, vitalità e gioia all'Ultreya.

Comunicazioni:

Dopo il Rollo Mistico il Rettore dà le comunicazioni, che sono un momento importante dell'Ultreya, perché offrono l'opportunità ai presenti di farsi un'idea precisa sulla situazione e sull'orientamento della comunità; fanno conoscere gli eventi lieti o tristi, e ciò perché possiamo gioire o piangere con chi è lieto o triste.

Le comunicazioni riguardano:

L'organizzazione di un Cursillo e la presentazione delle *proposte-schede* dei candidati al Cursillo. In questa occasione il Rettore deve mettere in risalto le caratteristiche umane che sono richieste ai nuovi cursillisti, perché nella scelta si proceda con intelligente cautela.

- Il Rettore spiega ai nuovi Cursillisti il significato e lo scopo della Celebrazione Penitenziale, dell'offerta, che nel corso della medesima, viene raccolta. Conviene metter in evidenza come tale offerta debba essere frutto di sacrificio e di rinuncia, che va a beneficio del nuovo Cursillo e, in parte, sopperisce alle spese organizzative.
- Le proposte del Coordinamento che aiutano ad essere in sintonia con tutte le altre diocesi



- Brevi indicazioni di carattere metodologico, presentate alla Scuola Responsabili
- Proposte di utilità, che sono promosse dal territorio o dalla diocesi
- Tutte le notizie devono essere concordate con il Responsabile dell'Ultreya
- I compleanni della settimana
- Varie.....

Visita al Tabernacolo:

La visita al Tabernacolo è vissuta nello stile del Cursillo.

Inizia il Direttore Spirituale, che avvia l'incontro con il Signore, invitando poi le sorelle e i fratelli.

E' un colloquio diretto con il Signore, dove possono essere presentate anche le necessità dei gruppi e di ciò che si ritiene importante.

Quindi il Rettore presenterà una preghiera particolare per i Cursillos che si terranno nella settimana in Italia e nel mondo.

Il Direttore Spirituale invita i partecipanti alla Preghiera del Padre Nostro, e conclude il momento davanti al Tabernacolo con la Benedizione.

Quindi l'assemblea si scioglie dopo il Canto finale.

Azione di Recupero:

Il Cursillo è un incontro con Cristo nella riscoperta del fondamentale cristiano del nostro Battesimo, nella comunità della Chiesa e nella condivisione della propria vita con i fratelli.

Nell'ambito del PostCursillo è necessario che questa riscoperta battesimale cresca sempre di più, perché tutta la vita del cristiano è conversione e incontro con Cristo.

Però tutti sappiamo che ci possono essere delle difficoltà, delle soste, delle crisi.

Proprio in questo spirito di condivisione e di fraternità, è necessario pensare come aiutare questi fratelli in difficoltà.

L'azione di recupero va fatta non per il Cursillo, ma per la Chiesa.

Non interessa avere Ultreyas affollate, ma che la Chiesa cresca nell'amore di Dio.



Tipi di Perseveranza:

- **Cursillista:** un fratello che frequenta la sua Riunione di Gruppo e l'Ultreya e gli strumenti di perseveranza che il Cursillo mette a disposizione
- **Cristiana:** un fratello che vive il fondamentale cristiano della Grazia di Dio e dell'inserimento nella Chiesa, dopo un periodo vissuto con il suo Gruppo e in Ultreya
- **Inquietudine:** un fratello che non vive pienamente la sua vita cristiana, ma se ne preoccupa e cerca in tutti i modi di maturare.

Azione di Recupero:

L'azione di recupero è una Azione Apostolica di Gruppo, supportata dal *secondo fronte*: Prima di parlare di Cristo al fratello, parla a Cristo del fratello.

Come nel Precursillo è necessario porre delle priorità, così nel Recupero bisogna dare alcune priorità: *è necessario scegliere le vertebre, quei fratelli, il cui recupero può particolarmente far crescere la Comunità.*

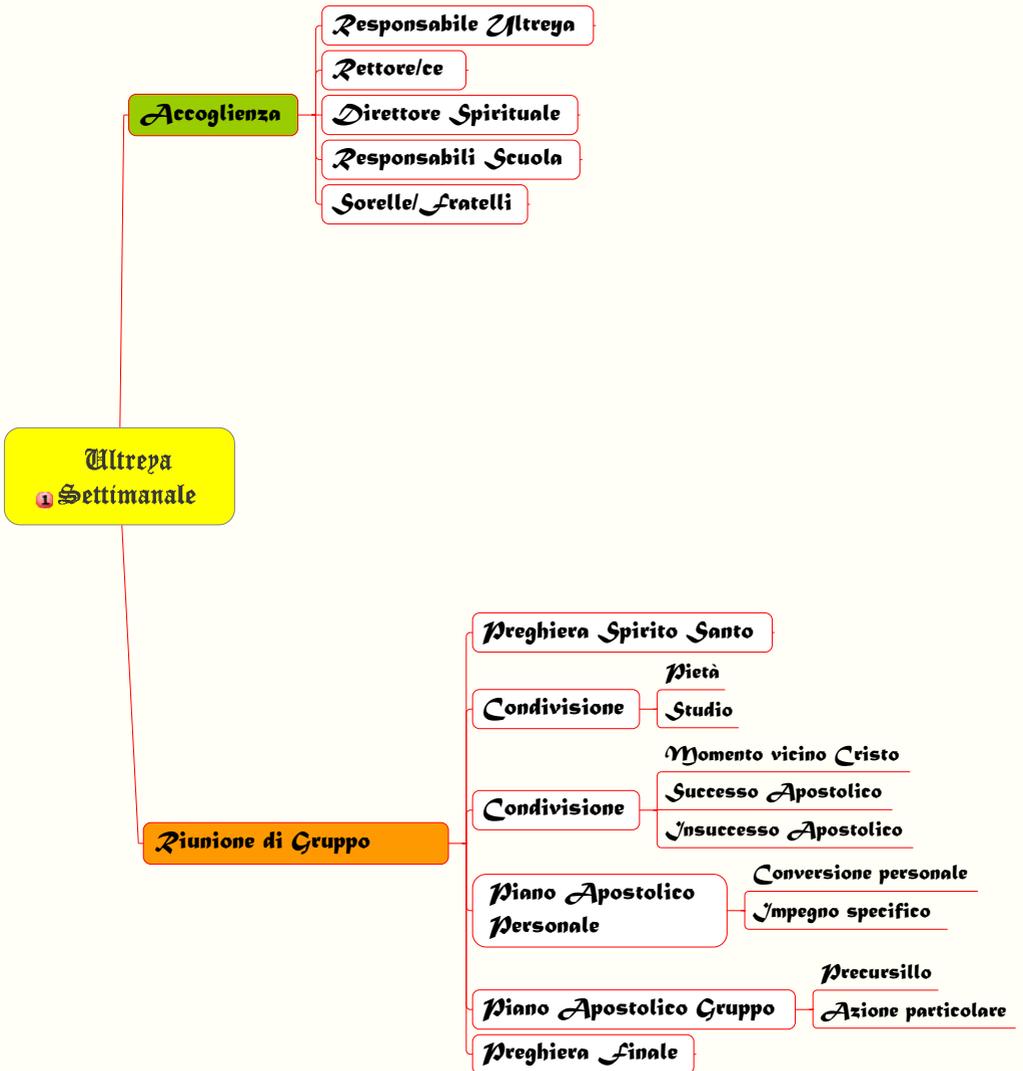
Un criterio che non deve mai essere violato è che è necessario rispettare al massimo la libertà di tutti, anche del fratello che sbaglia o si è allontanato.

Il Gruppo dovrebbe studiare la causa per cui un fratello si è allontanato:

- forse perché la Riunione di Gruppo non era autentica
- forse perché c'erano dei capi
- forse mancava la carità
- forse era poco vivo l'impegno apostolico o si perdeva tempo

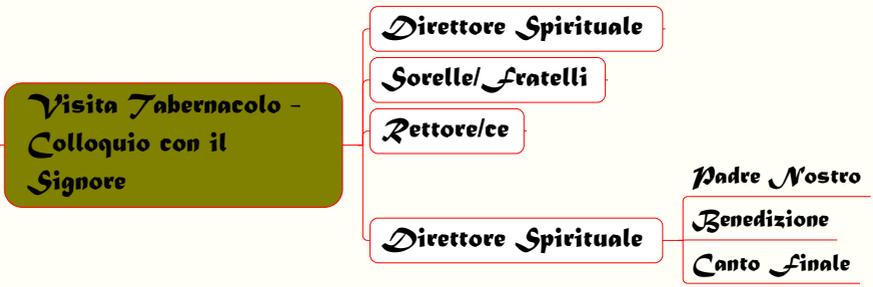
Per recuperare sorelle e fratelli possono tornare utili:

- La Chiusura dei Cursillos
- Le Celebrazioni Penitenziali
- Gli anniversari dei Cursillos
- L'amicizia

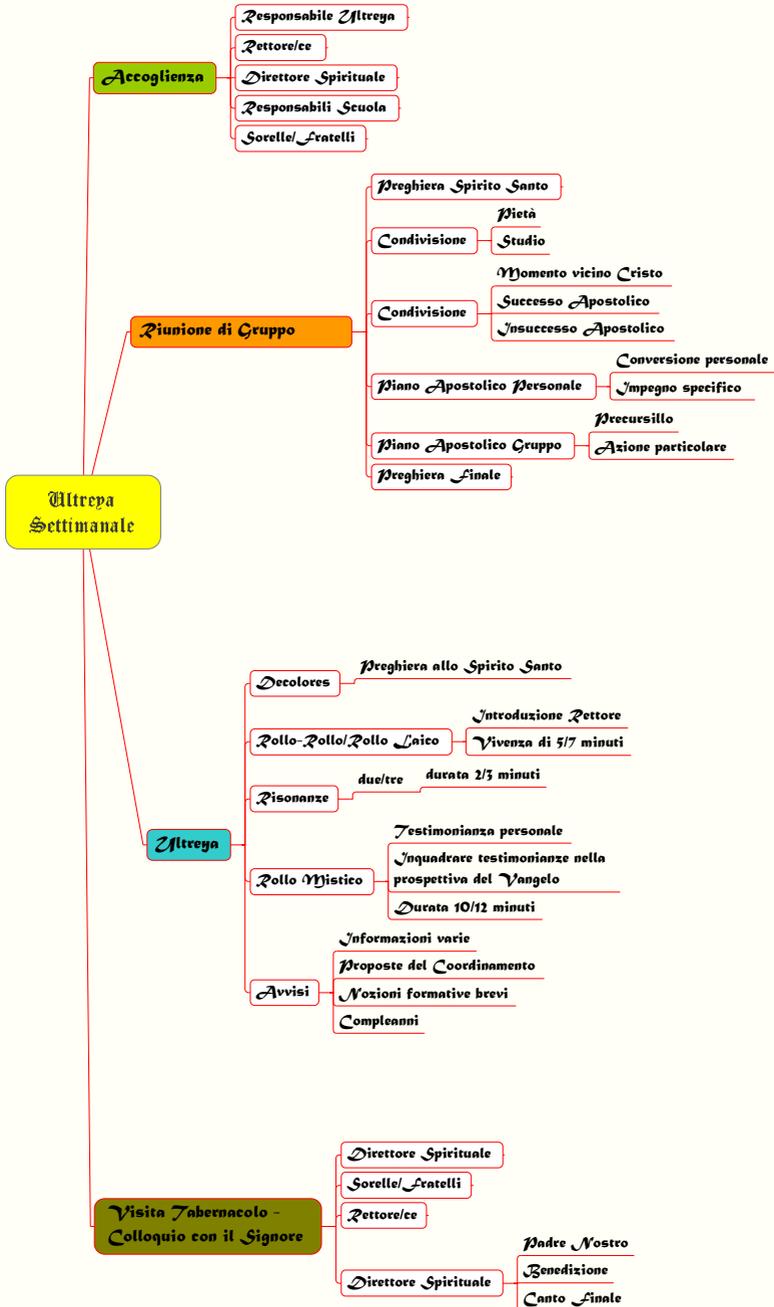




Ultreya
2 Settimanale







ASSICURAZIONE TOTALE

Portare il Cursillo nella vita

Quarto rollo del terzo giorno

Durata: 60 minuti circa suddivisi in

- 25 minuti per **Riunione di Gruppo**
- 15 minuti per l'esempio di RdG
- 20 minuti per **Ultreya**

Ambiente: Il Cursillo volge al termine. Ci è ormai quasi tutto chiaro: ci ha invitati Cristo, per darci un'occasione preziosa in cui dirci che ci ama e farci sentire il suo amore. Il corsista ha già anche capito bene che, come cristiano, deve tornare nel mondo a testimoniare questo amore di Cristo che non è solo per lui, ma per tutti gli uomini. Ha sperimentato nei tre giorni la meraviglia di avere nuovi amici e si è appena sentito dire che è insieme ad una comunità che deve testimoniare l'amore di Cristo, ora gli rimane la paura di perdere tutto ciò che ha incontrato in questi tre giorni appena esce da lì.

Per quanto tempo riuscirà a conservare questo clima? Riuscirà a rivedere gli amici? Come realizzare ciò che è stato proposto?

Finalità: Questo è il Rollo più importante del Cursillo. E' quello che deve dare gli strumenti che il Carisma ci propone per convivere il nostro cammino di fede in amicizia.

Stile: Sarà pertanto indispensabile:

1. Intervenire sulla tabella dei tempi di tutti i rotoli del giorno, eventualmente accorciandone la durata, per dare il giusto spazio ad "Assicurazione totale" che dovrà essere presentato in modo dinamico e vivenziale.

Il Rollo dovrà essere dato da due persone di provata esperienza e capacità comunicativa, preferibilmente il Rettore e la campanella.

Vivenze:

Racconti:

ASSICURAZIONE TOTALE

Portare il Cursillo nella vita

LA RIUNIONE DI GRUPPO

1- Un mondo di amici

Ormai il nostro Cursillo volge al termine e fra poche ore rientreremo alle nostre case ed agli ambienti della nostra vita di ogni giorno, incontreremo le solite persone e saremo alle prese con i problemi di sempre.

Noi però rientreremo, con uno spirito diverso, avendo riscoperto l'Amicizia con Cristo e con i fratelli qui incontrati.

Quando siamo entrati in questo luogo, non ci conoscevamo tra di noi, forse ci guardavamo con sospetto o indifferenza.

Sono bastati tre giorni per farci diventare amici e presto vi renderete conto che questa amicizia, nata in così breve tempo, è più solida di tante altre che sono nate nell'arco di anni.

Questi giorni sono stati per noi un momento di incontro, abbiamo scavato dentro di noi, ci siamo conosciuti meglio, abbiamo incontrato il Signore, abbiamo incontrato degli amici.

L'amicizia è il più nobile dei sentimenti che possono legare gli uomini tra di loro, come Gesù stesso ripetutamente ci dice nel Vangelo: *"Voi siete miei amici..."*, *"Non c'è un amore più grande di colui che dà la vita per i propri amici..."*

L'amicizia non può essere certamente imposta, non si può creare artificialmente: essa nasce spontanea, favorita da affinità ed interessi, ma, soprattutto, dall'amore verso Cristo e per il Vangelo.

Nei sogni di Eduardo Bonnin e degli altri giovani iniziatori dei Cursillos vi era un mondo di amici.

Il Cursillo vuole utilizzare dei gruppi per portare la presenza di Cristo dentro le strutture di questo mondo, cioè all'interno dei "luoghi" dove quotidianamente si svolge la vita degli uomini.

La cultura di un ambiente difficilmente potrà essere modificata da una singola persona, ma una testimonianza di vita evangelica offerta da un gruppo di amici risulterà sicuramente efficace ed incisiva.

Gesù stesso inviò i suoi discepoli a due a due ed assicurò la sua stessa presenza dove due o più sono riuniti nel suo nome.

Dopo i tre giorni vissuti qui, domani incomincia quello che noi chiamiamo **"il quarto giorno del cursillo"**. Con "Quarto giorno" noi non indichiamo un giorno normale di 24 ore, ma tutto il tempo che il Signore ci concederà da domani fino al giorno della nostra morte, che sarà il giorno della nostra nascita in cielo.

Il Signore conta su di noi perché ognuno porti il "profumo" di Cristo negli ambienti in cui ordinariamente vive: la famiglia, il condominio, la fabbrica, l'ufficio, la scuola, il bar, i luoghi di divertimento.

Ovviamente, di fronte a questa proposta è naturale che nascano degli interrogativi: "Usciti da questo luogo che ci ospita, rientrando nella vita di ogni giorno, tra mille problemi, difficoltà e tentazioni, riuscirò a perseverare? Manterò questa splendida amicizia con il Signore e con coloro che hanno condiviso con me questi tre giorni?".

E' chiaro che qui al Cursillo risulta più facile vivere in grazia ed in spirito di fraternità. Abbiamo sperimentato in questi giorni come si può vivere in un piccolo angolo di Paradiso, ma fuori non sarà così facile, perché, mentre noi ci sentiamo cambiati, grazie all'incontro con un Cristo vivo ed amico, il mondo che incontreremo è rimasto lo stesso, freddo, ostile, indifferente.

In questi giorni abbiamo ascoltato cose bellissime ma qualcuno penserà che siano impossibili da realizzare.

Invece no! Il Cursillo sogna un mondo di amici ed ha come vero scopo quello di fornirci gli strumenti adatti a raggiungere l'obiettivo.

Nei vari rollos avete sempre ascoltato le esperienze di persone come voi, che, per grazia di Dio, sono riuscite a realizzare gli ideali proposti al Cursillo. Questo vi deve aiutare a credere che anche voi potrete riuscire a vivere secondo questi ideali.

Anzi, vi assicuro che per voi è possibile riuscire in quest'impresa, a patto però che ognuno di noi prenda qualche precauzione ed ascolti attentamente quanto viene detto in questo rollo che rappresenta per noi una forma di **Assicurazione Totale**.

E' importante non lasciarsi prendere dallo scoraggiamento se, come é probabile, non sempre riuscirete ad essere fedeli al Vangelo.

Inoltre non dobbiamo illuderci di poter cambiare il mondo in poco tempo, sicuramente ora abbiamo una buona dose di entusiasmo, ma dobbiamo essere preparati a fronteggiare le delusioni e gli insuccessi cui potremo andare incontro.

Lo scopo del Cursillo é di fornirci gli strumenti per vivere il nostro essere cristiani nei soliti ambienti dove siamo inseriti, al fianco delle solite persone e alle prese con i soliti problemi.

Ebbene, io e tutti gli amici, che qui avete conosciuto, vi possiamo assicurare che è possibile riuscire in quest'impresa, noi possiamo trasportare questo clima d'amicizia e di amore nella vita di tutti i giorni.

Insomma portare il Cursillo nella vita e per farlo ci vengono proposti due strumenti essenziali: La Riunione di Gruppo e l'Ultreya.

2- La Riunione di Gruppo

La Riunione di Gruppo è il primo e principale pilastro su cui si fonda la proposta del Cursillo per vivere da Cristiani il nostro quarto giorno, senza la Riunione di Gruppo il Cursillo perde la sua efficacia.

La Riunione di Gruppo consente a degli amici di mettere in comune ciò che ciascuno di loro vive in modo personale nei suoi ambienti specifici, nell'ottica dell'amore a Dio ed al prossimo.

Vediamo ora di cosa si tratta.

Subito dopo il Cursillo possiamo formare un piccolo gruppo, minimo tre persone, massimo sei, con cui iniziare un cammino condiviso e sperimentando quanto il Signore ci ha promesso: *"Dove sono due o tre riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro"*

Gli amici possiamo sceglierli tra quelli della stessa o di un'altra decuria, o tra le persone che successivamente incontreremo e che hanno fatto prima di noi il Cursillo. Noi tutti siamo a vostra disposizione, magari per aiutarvi a costituire ed iniziare la Riunione di Gruppo. L'importante é che la scelta sia libera, perché solo così si può raggiungere lo scopo di crescere insieme nella grazia del Signore, condividendo la nostra vita con i fratelli.

Una volta costituito il gruppo si sceglie, di comune accordo, il giorno e l'ora in cui incontrarsi ogni settimana in modo che, per quel giorno e quell'ora, non si prendano altri impegni. Il luogo dove incontrarsi deve essere quello più comodo per tutti: un ufficio, una casa, un bar... insomma, dove si vuole!

Questo piccolo gruppo di amici, il cui nome è "Riunione di Gruppo", ha delle caratteristiche essenziali ed in particolare deve essere:

Libero La partecipazione deve essere un atto di reciproco amore tra i partecipanti: tutti devono accettare tutti, tutti si devono sentire accettati da tutti. Deve essere formato da amici veri, scelti liberamente.

Piccolo Costituito da più di due e meno di sette partecipanti, per mantenere sempre il clima di intimità.

Senza condizionamenti:

La Riunione di gruppo deve essere priva da qualsiasi condizionamento psicologico per cui è opportuno interrogarsi, prima della costituzione del gruppo, se la presenza di qualche persona, di un familiare o di un elemento dell'altro sesso possa creare qualche remora all'apertura del cuore ed alla sincerità.

Stabile:

La nascita e la vita del gruppo ha la stessa dinamica dell'amicizia, nasce da una scintilla, da un piccolissimo nucleo, ma poi cresce per stratificazioni successive come un cristallo di quarzo. Questa crescita deve avvenire sempre in maniera trasparente e continua. Quando la crescita è armoniosa, il gruppo diventa stabile.

Paritetico:

Cioè paritario, alla pari, i membri sono membri del gruppo come persone in cui ognuno ha la possibilità di esprimere la propria personalità e può sentirsi arricchito dall'altro. Nel gruppo non ci sono capi, non ci sono responsabili ma relazioni personali allo stesso livello.

Vivo:

Il Gruppo deve essere vivo, dinamico, fatto da persone con la inquietudine di vivere in Grazia *cosciente, crescente e comunicante.*

Prendete nota di quanto vi ho detto:

Il Gruppo deve essere:

-  Libero
-  Piccolo
-  Senza remore
-  Stabile
-  Alla Pari
-  Vivo

VIVENZA: GLI AMICI DELLA MIA RIUNIONE DI GRUPPO

Si può iniziare anche solo con due o tre amici e di comune accordo si sceglie di incontrarsi a cadenza regolare, la Riunione di gruppo è il momento di condisione della propria vita e del proprio cammino di fede. Anche nella Riunione vi devono essere delle caratteristiche ben precise, quelle che i primi Cursillisti indicavano sono le 4 esse:

1. **Settimanale:** La riunione di gruppo si deve tenere ogni settimana.
2. **Seria:** L'argomento di cui si tratta è l'argomento più importante per la persona, cioè il rapporto personale con Cristo e con i fratelli.
3. **Sincera:** Senza finzioni, senza restrizioni mentali, dobbiamo dare ciò che siamo, non quello che vogliamo far apparire.
4. **Sigillata:** Nel senso che la riunione di gruppo deve essere assolutamente riservata, a tenuta stagna, nulla esce dal gruppo, ciò che viene detto resta sepolto nel cuore di chi ascolta. Questo è la caratteristica più essenziale.

Sarebbe proprio il caso che tutti lo scrivessimo nei nostri quaderni:

Le caratteristiche essenziali della Riunione di Gruppo sono:

1. Settimanale
2. Seria
3. Sincera
4. Sigillata

3 – Schema della Riunione

Vediamo ora come si svolge la Riunione di Gruppo. Lo svolgimento di questa Riunione è molto semplice: è funzionale a vivere, e aiuta a vivere, in ogni momento della nostra vita, Cristo in modo semplice e familiare.

Lo schema di massima è semplice:

1) Invocazione allo Spirito Santo

Affinché ci illumini e ci guidi, perché stiamo realizzando una cosa molto seria: la condivisione della nostra vita in verità e amicizia dinanzi a Cristo.

2) Revisione alla luce del foglio di servizio

In modo semplice e familiare, ci si sforza di presentare agli amici del gruppo la propria vita, sia in ordine al rapporto di amicizia con Cristo (Pietà), sia in riferimento a ciò che si sta facendo per migliorare la propria conoscenza di Dio (Studio), sia soprattutto per quanto riguarda l'azione apostolica ossia come si sta testimoniando nei propri ambienti l'amore di Dio in modo da portare a Cristo i fratelli lontani.

Si innesca così una dinamica di apertura e condivisione con i fratelli di:

- Quello che viviamo
- Quello che vogliamo vivere
- Quello che ci addolora non poter vivere

E' fondamentale sottolineare che in questa fase nessuno deve esprimere giudizi o dare consigli, bensì deve limitarsi ad ascoltare con amore e comprensione quanto gli altri comunicano. La Riunione di Gruppo non è e non deve essere assolutamente una forma di Direzione Spirituale.

3) Il Momento più vicino a Cristo:

E' il momento in cui abbiamo percepito, nella gioia, nel dolore, nella normalità, la presenza di Cristo in noi, nelle nostre azioni, o nelle azioni di altri. Si racconta solo il fatto più significativo.

4) Successo della settimana:

L'impegno mantenuto con il Signore, qualsiasi tipo di impegno purché preso per crescere nell'amore di Dio e dei fratelli.

5) Insuccesso della settimana:

Un impegno non mantenuto o un risultato non raggiunto

6) Impegno personale:

Un impegno raggiungibile che permetta di crescere nell'amor di Dio e dei fratelli, un impegno di qualsiasi natura, familiare, lavorativo, caritativo, di studio.

7) Piano apostolico di gruppo:

Scaturiranno allora sicuramente delle proposte operative, delle iniziative, che andranno di volta in volta valutate e, se ritenute idonee, realizzate sia con l'impegno dei componenti del gruppo che con il loro sostegno nella preghiera. Qui bisogna lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, che offre i doni del discernimento e della sapienza, ma anche del coraggio e della forza. Attraverso questo lavoro apostolico dentro l'ambiente sarà quasi inevitabile che, a poco a poco, alcuni si avvicineranno a Cristo, forse anche solo per curiosità, oppure perché hanno intuito che in Cristo c'è la Verità. In ogni caso, la nostra principale preoccupazione non dovrà essere mai quella di far fare a tutti il Cursillo, quanto piuttosto quella di portare tutti a Cristo.

7) Preghiera di Ringraziamento

Ringraziamo il Signore per i benefici ricevuti nella Riunione. Un Pater, Ave e Gloria per i fratelli che non hanno partecipato alla Riunione o per quello che ne ha più bisogno.

VIVENZA: RACCONTA LA VITA DELLA TUA RIUNIONE DI GRUPPO O QUALCHE AZIONE APOSTOLICA REALIZZATA CON L'AUTO DIRETTO O INDIRETTO DELLA TUA RIUNIONE DI GRUPPO

4 – Conclusioni

La Riunione di Gruppo è il primo e più importante strumento che il Cursillo ci propone, capace di far continuare a vivere il clima intimo e meraviglioso di questi tre giorni. Maggiore sarà l'amicizia che lega i componenti del gruppo tanto più frequenti saranno gli incontri e più profonda la condivisione dei vari momenti della vita quotidiana, momenti di gioia ma anche di dolore.

In questi incontri non è importante la riunione ma sono importanti le persone che la compongono, **persone che si propongono di essere più amici per poter essere più cristiani, si propongono di essere più cristiani per essere più amici.**

La Riunione di gruppo non è un modo di isolarsi dal mondo ma di vivere insieme agli altri, di fare le stesse cose degli altri, ma con uno spirito diverso, illuminati da una

luce interiore, che gli altri devono poter notare dal nostro volto, dai nostri modi di fare, dal nostro linguaggio, dal nostro comportamento quotidiano.

Il sale non si vede, non è appariscente, eppure si sente la sua presenza, perché è una presenza che dà gusto e sapore. Il lievito si nasconde dentro la massa di farina e la fermenta dall'interno.

Così il gruppo deve essere presente dentro l'ambiente: in modo discreto, ma incisivo, coraggioso, creativo, facendo in modo che gli altri, vedendo il comportamento cristiano dei membri di questo gruppo, possano interrogarsi sul loro modo di vivere.

La più efficace azione apostolica, l'unica veramente capace di portare Cristo nel mondo, è la nostra testimonianza di vita. La nostra vita deve essere un continuo, quotidiano e ricorrente annuncio dell'Amore di Dio verso ciascuno di noi.

Dai nostri volti, dalla nostra gioia e testimonianza, il mondo, quello che abbiamo lasciato tre giorni fa, deve percepire che veramente Cristo ci ama.

Adesso insieme ad alcuni amici vedremo come si svolge in pratica una Riunione di Gruppo.

(La Riunione di Gruppo andrà fatta da almeno da tre responsabili che cercheranno di viverla in pienezza, evitando di farla apparire una rigida verifica)

L'ULTREYA

1- Che cosa è l'Ultreya

Qualche anno fa, a Roma, quando è stato chiesto al nostro fondatore, Eduardo Bonnin, come fosse nata l'Ultreya egli rispose con una semplicità sconcertante: "Volevamo incontrare gli amici..."

L'Ultreya, il secondo pilastro portante del postcursillo, nasce dunque dalla esigenza di incontrare gli altri fratelli che hanno fatto la nostra esperienza e che sono impegnati in altre Riunioni di Gruppo.

Si tratta dunque della Riunione delle Riunioni di Gruppo

"Ultreya" è una parola "spagnola", che veniva usata nei pellegrinaggi a piedi al famoso santuario di Santiago di Compostela, per rimettere in cammino i pellegrini dopo una sosta. Venuta l'ora di ripartire, il capo dei pellegrini gridava: "Ultreya!" - che significa "Avanti!" - e tutti riprendevano il cammino.

L'Ultreya è l'incontro settimanale di tutti i fratelli e le sorelle che hanno vissuto l'esperienza del Cursillo e che condividono lo stesso cammino di fede.

2- L'Ultreya è una festa

L'Ultreya è una festa, si tratta di un incontro gioioso e fraterno, nel quale mettiamo in comune sia le nostre esperienze positive che i nostri momenti di stanchezza o di sofferenza.

L'Ultreya non è un'accademia dove si tengono conferenze, non è un incontro di catechesi, ma è per l'appunto un incontro di festa, simile al terzo giorno del Cursillo, nel quale tutti ci sentiamo protagonisti, perché sappiamo di avere qualcosa da offrire ai fratelli.

All'Ultreya ognuno va per dare, in particolare va per comunicare i momenti della propria vita in cui ha sentito maggiormente la vicinanza di Cristo e per offrire a tutti la propria testimonianza di vita in Grazia. Quest'incontro frequente con i fratelli, che condividono il nostro cammino di fede e provano le nostre stesse difficoltà, è un valido aiuto per non scoraggiarsi e proseguire il cammino con maggiore slancio.

3 – Schema dell'Ultreya

L'Ultreya ha uno schema semplice, si tratta di un incontro della durata di circa due ore, diviso in tre parti:

1. Una riunione in piccoli gruppi,
2. Un momento comunitario
3. Un momento di preghiera dinanzi al Tabernacolo.

✚ L'incontro comincia con l'accoglienza dei fratelli, curata da alcuni responsabili. Quest'accoglienza, molto festosa, serve a mettere tutti a loro

agio, specialmente i nuovi, in modo che si sentano subito in un clima di famiglia.

- ✚ Subito dopo, ci si riunisce in piccoli gruppi di 3-4-5 persone, ogni settimana sempre diverse e diverse da quelle della propria Riunione di Gruppo. Si condivide con loro quello che si è vissuto nel cammino verso Cristo.

Lo schema di questa riunione ricalca quello della Riunione di Gruppo, lo scopo è conoscere meglio altri fratelli, ma è opportuno precisare che in questi incontri il livello di intimità tra i componenti non è assolutamente lo stesso.

La fine dell'incontro dei gruppi viene segnalata con la campanella e si passa alla Sala per l'inizio dell'Assemblea.

- ✚ Anche questo momento comunitario inizia con l'invocazione dello Spirito Santo. Subito dopo uno dei fratelli, che ha ricevuto l'incarico la settimana precedente, racconta la sua esperienza di vita cristiana, o un episodio della sua vita recente, in cui ha sentito fortemente vicino a sé il Signore.

Il racconto di quest'avvenimento potrà suscitare negli altri fratelli presenti all'Ultreya il desiderio di raccontare anche loro, brevemente, qualche episodio simile, o comunque attinente, della propria vita cristiana.

Dopo queste "risonanze" il direttore spirituale fa un breve intervento, nel quale raccoglie, e illumina alla luce della Parola di Dio le esperienze che sono state raccontate.

- ✚ L'Ultreya si conclude con la preghiera comunitaria davanti al SS. mo Sacramento dell'Eucaristia. Si tratta di un momento molto bello, che richiama quelli che abbiamo vissuto in questi giorni di Cursillo.

Con semplicità e spontaneità i fratelli aprono il loro cuore al Signore, realmente presente nel Tabernacolo, esponendogli i loro motivi di ringraziamento, come anche i loro bisogni. Questo è un momento di grande intimità spirituale, che deve essere vissuto nella gioia di sentirsi amati dal Signore e credendo fermamente che Gesù è veramente presente nell'Eucaristia.

VIVENZA: RACCONTA COME VIVI L'ULTREYA E COSA SIGNIFICA PER TE PARTECIPARVI

4- Conclusioni

L'Ultreya è come la sosta dei gruppi di pellegrini lungo il cammino verso la meta comune che si ridavano appuntamento più avanti.

Spero che tutto quello che avete ascoltato sulla Riunione di Gruppo e sull'Ultreya vi

abbia chiarito l'importanza e l'efficacia di questi due strumenti d'incontro settimanale col Signore e con i fratelli.

- La Riunione di Gruppo, è necessaria per “ricaricare le batterie” e per spronarci ad andare avanti e per assicurare la perseveranza dei buoni propositi fatti al Cursillo e per approfondire l'amicizia con Cristo e con i fratelli.
- L'Ultreya, è necessaria per condividere con tanti altri il nostro cammino e prendere slancio da questa esperienza comune.

L'Ultreya è fondamentale perché ci dà una visione di insieme, ci dà la consapevolezza che esistono altre Riunioni di Gruppo che percorrono la nostra strada. Se nella Riunione di Gruppo siamo come un “onda”, nell'Ultreya vediamo il mare...

Se non vogliamo vanificare i frutti della meravigliosa esperienza fatta in questi tre giorni formate l'onda della vostra Riunione di Gruppo e poi entrate nel mare dell'Ultreya! Impegnatevi a parteciparvi ogni settimana, superando tutte le difficoltà di tempo o di altri impegni, che eventualmente potessero ostacolare la vostra partecipazione.

Come vi ho detto prima, per iniziare la vostra Riunione di Gruppo, tutti i responsabili che avete incontrato qui sono a vostra disposizione, per un consiglio, per un suggerimento.

L'iniziativa deve essere vostra! Eduardo Bonnín soleva ripetere che formare la Riunione di Gruppo è come cercarsi la fidanzata, ognuno deve cercarsela da solo perché sia di suo gusto e gradimento.

Nella nostra Diocesi si tengono le seguenti ultreyas:

.....

Pregiera allo Spirito Santo

Vieni, o Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del Tuo Amore!

- Discenda in noi la forza del tuo Spirito creatore!

- E la faccia della Terra sarà rinnovata!

Preghiamo:

O Dio Onnipotente che hai illuminato i cuori dei tuoi fedeli con la luce dello Spirito Santo, fà che, guidati da questo Spirito, gustiamo ciò che è bene e possiamo godere sempre della sua consolazione. Per Cristo, nostro Signore, Amen.

“Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, ci sono anch’io in mezzo a loro!” (Matteo 18, 20).

Ci riuniremo nel nome di Cristo e per la Sua gloria,

il _____

di ogni settimana, alle ore _____

Se mi raffreddo, se sbaglio, avvisatemi, ammonitemi, dimostratemi l’amicizia che ci unisce nel Signore.

Signore Gesù Cristo,

Io _____ membro cosciente e crescente del tuo corpo mistico, strettamente unito a tutta la cristianità viva che è la tua chiesa militante, con l’aiuto della tua grazia, ti darò il mio entusiasmo, la mia dedizione, il mio spirito di carità, per rendere più operante il tuo regno in me e in tutti i miei fratelli!

PIETÀ:

“Chi rimane in Me porta molto frutto!”

Offerta delle azioni _____

Meditazione _____

Messa e Comunione _____

Visita al Tebernacolo _____

Rosario _____

Esame di coscienza _____

Direzione spirituale _____

Atti collettivi (Messa penitenziale, Ritiro,

Esercizi spirituali, ecc.)

STUDIO:

“Se tu conoscessi il dono di Dio!”

Lecture (i Vangeli e le lettere degli Apostoli,

i documenti della Chiesa, altri libri di

formazione).

AZIONE:

“Voi siete la luce del mondo!”

La mia azione (parola e comportamento)

affinchè Cristo sia più conosciuto, amato e

seguito (Famiglia, Professione, Ambiente

di lavoro, Doveri sociali, Parrocchia, Opere

di apostolato, Ultraye, Riunioni di gruppo,

Chiusure, ecc.).

Questo generoso PIANO DI VITA sia l'oggetto della tua conversazione con il Direttore spirituale. Seguendolo ti conserverai "decolores".

1 PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

2 INTERVENTO PERSONALE A

TURNO:

- Cari amici, metto a vostra disposizione quello che in questi giorni ho potuto realizzare con l'aiuto del Signore:

(sii svelto e breve)

nella PIETÀ ... nello STUDIO ... e

nell'AZIONE apostolica ...

- Per la gioia di noi tutti, vi dico ora qual'è stato il MOMENTO in cui mi sono sentito PIÙ VICINO A CRISTO.

- Affinchè venga il suo Regno, il Signore si è servito di me per realizzare questo SUCCESSO APOSTOLICO ...

- So che un INSUCCESSO APOSTOLICO non è un fallimento, ma ha la sua ragion d'essere nei disegni del Signore, il quale ha voluto mettermi alla prova e rafforzarmi nell'umiltà, nella fede e nella carità...

- Il mio PIANO APOSTOLICO PERSONALE l'ho realizzato così ...
Questi sarebbero i miei progetti per i prossimi giorni...
Sostenetemi con il vostro aiuto.

3 AZIONE APOSTOLICA DI GRUPPO:

Vediamo ora quale azione apostolica di gruppo possiamo programmare in base al "capitale" realizzato (Pietà e Studio) ...

(oppure)

Vediamo ora come procedere l'azione apostolica del nostro gruppo...

Preghiamo affinchè lo Spirito di Cristo ispiri le nostre parole e guidi i nostri passi nella realizzazione dell'azione apostolica di gruppo che abbiamo programmato: (qualche istante di silenzio).

4 CONCLUDENDO:

Recitiamo ora un PADRE NOSTRO per i nostri fratelli assenti...

Recitiamo un PADRE NOSTRO anche per quei nostri fratelli che eventualmente si trovassero in serie difficoltà per la loro vita di Grazie, o fossero affetti dal male della tiepidezza...

E ora ringraziamo il Signore:

Ti ringraziamo, oDio Onnipotente, per tutti i benefici che ci hai fatti. Tu che vivi e regni per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Salutiamo e invociamo la Madonna:

AVE, O MARIA...

